

L'Informatore Friulano

Organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

ABBONAMENTO
NUOVO
ANTICIPATO

Estero: Fs. 2.—
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Ai Commercianti!

L'Informatore Friulano sta per entrare nel suo quarto anno di vita seguito nel suo cammino da sempre crescente stuolo di fedeli abbonati che dimostrano come questo giornale si sia reso oltre che utile anche indispensabile alla benemerita classe commerciale.

Un giornale come il nostro che ha sempre avuto per unico scopo di essere utile ai commercianti, illuminandoli con quelle notizie che servono di guida nella pratica trattazione degli affari, e che ha per mira di riuscire ad affratellare la classe commerciale organizzandola in una grande Federazione provinciale perchè essa nella lotta di classe possa riuscire forte e vittoriosa, un giornale, diciamo, come il nostro trova in questa crescente fiducia dei commercianti la agognata ricompensa di tutto il suo lavoro e trova in essa il migliore stimolo per continuare con sempre maggiore lena il cammino iniziato.

L'Informatore è sicuro, con la prova avuta, che non gli verrà mai meno la fiducia e l'appoggio dei commercianti e che quanti sono già abbonati vorranno affrettarsi a

RINNOVARE L'ABBONAMENTO

per il venturo anno rimettendo alla Amministrazione (Udine, Via Palladio, 23) una cartolina vaglia da

— Lire UNA —

Ai Lettori tutti fa appello perchè vogliano cooperare alla sua maggiore diffusione procurando

NUOVI ABBONATI

La classe commerciale sarà rispettata e protetta solo quando essa saprà mostrare la sua vera forza, ma per essere forte è necessario che essa sia bene organizzata. L'Informatore sarà il fedele propagandista della organizzazione commerciale; ad esso si uniscano quindi

TUTTI I COMMERCianti

L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia.

Il giorno 23 corr. vennero inaugurati solennemente i locali della nuova sede di quel fiorente Sodalizio e la spontanea partecipazione della maggior parte dei soci alla cerimonia, dimostra una volta di più a quale grado di importanza sia assunta l'Associazione, i cui benefici effetti nel campo commerciale della città e provincia nostre si fanno effettivamente sentire.

Al banchetto inaugurale intervennero, invitate, le Autorità cittadine: il Prefetto, l'Assessore dott. Murero in rappresentanza del Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio, l'on. Girardini; erano presenti i rappresentanti delle Associazioni di Cividale e Tarcento; le Consorelle di S. Daniele, S. Vito, Palmanova mandarono telegraficamente la loro adesione; i soci erano circa un centinaio.

Allo Champagne prese il primo la parola l'ill. sig. Prefetto che, dicendosi lieto di trovarsi fra quel nucleo di cittadini forti e laboriosi, porse l'augurio che i nuovi locali, veramente splendidi, accogliano per lunghi anni i commercianti cittadini sempre concordi a studiare, concretare e promuovere il maggior vantaggio della città, per il bene di essa, del Friuli, della Patria.

Seguì l'Assessore dott. Murero portando il saluto augurale del Comune.

Successivamente l'on. Girardini con elevate parole fece un sunto dei bisogni del nostro Friuli, che disse troppo dimenticato, esprimendo i voti che mercè l'opera costante di tutti si giunga ad ottenere quanto è necessario allo sviluppo sempre crescente della zona friulana.

L'on. bar. comm. Morpurgo si disse lieto di quella nuova manifestazione di concordia, che è concordia di aspirazioni ed intenti tra

la Camera di Commercio e l'Associazione Commercianti; chiude brindando alla prosperità del ceto industriale e commerciale e all'avvenire sempre più radioso della Patria.

Il Presidente dell'Associazione cav. Giusto Venier porse agli ospiti il saluto del Sodalizio; ricordò quindi gli scopi della Società ed ebbe egli pure a lamentare che le Autorità, centrali abbiano sempre trascurato e continuano a trascurare gli interessi di questa zona forte e laboriosa, ricordò come leggi e regolamenti che interessavano il commercio e le industrie venivano emanate senza sentire i bisogni e le aspirazioni della grande famiglia dei commercianti che costituisce la spina dorsale della nazione; solamente quando le Associazioni poterono federarsi e scendere in campo con unità di indirizzo fecero sentire il peso delle loro deliberazioni ed ottennero di venire ascoltate. «Mentre il commercio», egli aggiunge poi accennando alla crisi attuale, attraversa oggi una dura prova, noi abbiamo il convincimento che la sana economia del paese saprà resistere e risollevarsi e da questa prova riusciremo rinfrancati, come dopo la tempesta il cielo si fa più limpido e sereno.

Per ultimo il Consigliere Segretario signor Giuseppe Ridomi legge le numerose adesioni pervenute e porta un brindisi al Presidente.

Gli oratori tutti furono ascoltati con religiosa attenzione e vivamente applauditi.

La serata trascorse fra la gioconda allegria dei presenti, mentre da tutti i volti spirava un'aria di soddisfazione viva per la unanime adesione data da tutti i soci all'appello dell'Associazione.

All'Associazione Commercianti che tante benemerite si è acquistate, non possiamo che esprimere l'augurio di un continuo progredire. E non vogliamo tralasciare di ricordare qui le parole dell'egregio Presidente cav. Giusto Venier, la cui aspirazione è quella di riunire in un solo fascio le forze

commercianti del Friuli: solamente quando le Associazioni poterono federarsi e scendere in campo con unità di indirizzo, fecero sentire il peso delle loro deliberazioni ed ottenere di venire ascoltate. Noi pure non ci stancheremo di propugnare la federazione delle Associazioni commerciali del Friuli, certi che solo con una unità di intendimenti e di azione potremo ottenere per la nostra Provincia un trattamento e una considerazione quali per lo passato ci vennero continuamente negati.

La partecipazione dell'Associazione Commercianti di Udine all'inaugurazione del vessillo sociale della Consorella di Cremona.

L'Associazione commercianti della nostra città, gentilmente invitata, partecipò il giorno 19 corr. a mezzo del suo Consigliere Segretario sig. Giuseppe Ridomi all'inaugurazione del vessillo sociale della Società Commercianti, Industriali ed Esercenti di Cremona.

Alla cerimonia parteciparono il Ministro di A. L. C. on. Sacchi, oltre alle più cospicue personalità del commercio italiano.

La nostra Associazione fu in modo speciale ricordata dall'ill. sig. Presidente della Società Cremonese, nell'augurio di fraterna unione fra tutte le Associazioni commerciali del Regno, allo scopo di organizzare e riordinare la classe commerciale per meglio percorrere la via ascensionale verso un avvenire più prospero per l'economia del nostro paese.

Al gentile ricordo del Presidente rispose con opportune parole l'egregio Segretario sig. Giuseppe Ridomi, il quale plaudì alla concordia di intendimenti fra tutti i commercianti italiani.

Da queste colonne mandiamo un cordiale saluto alla Federazione Commercianti di Cremona.

ATTI

dell'Associazione Commercianti

Nell'ultima seduta di Consiglio dell'Associazione:

Venne approvata l'azione esperita d'accordo con la Federazione Commerciale ed Industriale Italiana per la proroga dell'applicazione delle nuove tariffe ferroviarie per le merci, allo scopo che le Associazioni commerciali tutte possano dare il loro parere in proposito.

Venne data relazione dell'ordine del giorno spedito al Ministero per il nuovo trattamento delle fatture commerciali, agli effetti dell'affrancatura postale.

Fu approvata la pratica esperita dal Vicepresidente cav. Rodolfo Burghart alla Stazione ferroviaria perchè si accettino i bagagli in deposito, evitando quelle difficoltà che avevano dato luogo a reclami da parte di qualche socio.

Nei riguardi dell'applicazione della nuova legge contro l'alcolismo, il Consiglio, pur affermandosi in favore della lotta contro quella piaga sociale, approvò l'adesione al Convegno di Roma per ottenere che la legge venga applicata con equità e giustizia.

Accettò la proposta del Consigliere Muzatti perchè si cerchi di ottenere il ripristino delle vecchie cassette postali all'Ufficio Succursale della Stazione ferroviaria e perchè venga provveduto a rendere meglio visibili e più adatte le nuove buche d'impostazione all'Ufficio Postale della Ferrovia.

Deliberò di reclamare per i continui ingombri alla Piccola Velocità e per il ritardo nel mettere a disposizione i carri completi.

Approvò l'azione esperita per la ricostituzione della Banca Cooperativa Udinese.

Decise di fare istanza alla Società Friulana di Elettricità per una proroga del servizio serale del tram a prezzo normale.

Approvò l'offerta dei premi all'Esposizione di Cividale e al Mercato Concorso tori e torelli.

Vennero infine ammessi dodici nuovi soci.

La traversale Oderzo - Pordenone

La zona estendentesi fra Pordenone ed Oderzo, una fra le più belle e più fertili del Veneto, conta secondo l'ultimo censimento circa 53,000 abitanti. Intorno a 25,000 popolano i due centri maggiori, a circa 28,000 i comuni intermedi di Porcia, Prata, Pasiano, Mansù e Gorgo.

Anche attualmente attivi e continui sono gli scambi fra Oderzo e Pordenone, ad onta che la natura stessa dei luoghi pare abbia congiurato a voler divisi questi due importantissimi centri, l'uno superbo di una vasta ed intensa vita industriale, l'altro lieto di una mirabile ed opulenta produzione agricola. Vie disagiate e lente li congiungono, il Meduna ed il Livenza, privi di ponti che affratellino le opposte sponde, ne spezzano l'interland comune, ed una regione, che per le sue risorse, dovrebbe essere pervasa dal ritmo redentore dei rapidi scambi, vegeta in uno snervante isolamento.

Ora, nell'incalzante svolgersi del progresso della Nazione, fra il chiedere di tutti, anche questa Cenerentola si affaccia chiedendo: — Chiede a gran voce che l'araldo della civiltà con le corrusche verghe d'acciaio, la tocchi e la fecondi.

La trasversale Oderzo-Pordenone segnerà il primo passo per compensare quest'ultima città da quell'isolamento ferroviario al quale, più che negligenza di uomini, supreme contingenze d'ordine e d'interesse generale la avevano sacrificata. Dovrà anzi essere la prima rata di premio per la sua abnegazione, ed in un non lontano avvenire confidiamo che un'altra trasversale che la congiunga alla Pedemontana, ridia a Pordenone quanto è più di quello, che pareva si volesse toglierle.

La virtuale Oderzo-Pordenone, fra gli assi dei fabbricati viaggiatori delle due stazioni è, con molta approssimazione, di Km. 24.

La distribuzione dei maggiori centri di produzione e le complicate condizioni idrologiche del terreno, consigliano a priori una deviazione dalla virtuale, dimodochè la lunghezza reale della linea, non sarà minore di Km. 28, dei quali circa 4 e un quarto saranno comuni alle linee esistenti, e più precisamente Km. 1 e tre quarti alla Oderzo-Motta e Km. 2 e mezzo alla Pordenone-Sacile.

La linea ex-novo misurerebbe quindi Km. 23 e tre quarti, ed in cifra tonda Km. 24, dei quali 3 e mezzo in curva.

La nuova linea, staccata dalla Oderzo-Motta in direzione N. E. ed attraversata il Monticano, raggiungerebbe la stazione di Mansù alla progressiva approssimata di m. 7000, con un unico rettillo ed un breve raccordo in curva. Due rettili raccordati da una curva insensibile porterebbero da Mansù al ponte sulla confluenza Meduna-Livenza, e da questo con altra lieve curva e susseguente rettillo alla stazione di Pasiano (prog. 12,500 circa). Sempre in rettillo alla prog. 15,500 circa s'incontrerebbe la fermata di Cecchini e da questa, la linea raggiungerebbe la Stazione di Prata alla prog. 19,500 circa, dopo essere passata sulla destra del Meduna a valle del passo a barca di Visinale di Sopra. Dalla Stazione di Prata a quella di Porcia (prog. 25,000) si giungerebbe con due rettili raccordati da insensibile curva e dalla stazione di Porcia, girando gli acquitrini e gli avvallamenti di Rorai Piccolo si verrebbe ad allacciarsi alla Pordenone-Sacile nei pressi del passaggio a livello sulla strada che da Rorai piccolo va alla Provinciale.

La Stazione di Mansù sita fra il capoluogo e Fossabiuba disterebbe dal centro di quello m. 800; quella di Pasiano sita in località Squaralovo disterebbe m. 2700; la fermata di Cecchini m. 400 la Stazione di Prata m. 600, e quella di Porcia sita sulla via di Rorai, m. 500 dalla prima e m. 800 dalla seconda località.

La nuova linea ridurrebbe di Km. 4 il percorso Venezia-Pordenone. La stazione di Porcia sfollerebbe quella di Pordenone di tutte le merci destinate a Rorai e per le industrie di questo, la riduzione del percorso Venezia-Pordenone sarebbe di Km. 8.

Azzano & Fregonese - Udine - Piazzale Osoppo - Sub. Gemona - Telefono N. 4-90 - Estratti per Liquori - Sciroppi - Vermouth - Essenze - Olii etere

Nei riguardi strategici la linea assumerà subito una rilevante importanza, costituendo la seconda congiunzione Pordenone-Treviso, nodo di concentrazione di straordinaria importanza. Ne assumerà una ancora maggiore, anzi capitale, quando con la San Michele del Quarto — Ponte di Piave e la Pordenone — Pedemontana, costituirà la terza congiunzione fra il campo trincerato di Mestre e quello di San Daniele.

Questo allacciamento ferroviario, che attraverso i comuni di Mansuè, Pasiano, Prata e Porcia collegherà Oderzo con Pordenone, costituisce la aspirazione più grande e più viva di queste popolazioni, che anche attraverso i recenti disinganni, confidano che i loro Onorevoli Rappresentanti vogliano e sappiano far coincidere la data consacratrice del giubileo della libertà, con quella della attuazione di quest'opera di giustizia e di redenzione.

Pasiano, novembre 1913.

TADDIO FERRUCCIO

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Il Tribunale ha omologato

il concordato della Banca Cooperativa Udinese

Con sentenza pubblicata oggi 22 novembre, della quale ne fu con profonda dottrina estensore l'ill.mo signor Giudice avv. co. Girolamo Arnaldi, il Tribunale respinta ogni altra e contraria istanza ed eccezione.

In applicazione dell'art. 20 prima parte legge 24 Maggio 1903 n. 197.

Omologa

per tutti gli effetti di legge il concordato concluso fra la Banca Cooperativa Udinese sedente in Udine ed i suoi creditori, giusta verbale 24 settembre 1913 ed adesioni annessi, con le clausole approvate dai soci nella Assemblea 22 stesso mese nonché con le altre seguenti:

I. Gli amministratori e Sindaci sono tenuti solidariamente a versare fondo di accantonamento, appena divenuta definitiva la sentenza, delle L. 100.000 di garanzia, L. 50000 in contanti e L. 50000 mediante cambiale infruttifera soggetta — a perdite accertate — ed in ogni modo non oltre i 3 anni dal passaggio in giudicato della Sentenza e per la parte eventualmente necessaria (al pari delle L. 50000 in contanti).

II. Gli stessi amministratori e Sindaci sono tenuti solidariamente a versare L. 100.000 di capitale azionario, anziché in quattro rate come i sottoscrittori, in due e cioè alla scadenza della prima e della terza rata.

III. I medesimi sono anche tenuti solidariamente a pagare di proprio la differenza derivante, tra i vari depositanti, dalla riduzione al 3 per cento del tasso d'interesse sui crediti a risparmio, conto corrente e piccolo risparmio per il periodo del 1. gennaio al 26 agosto 1913

IV. La garanzia delle 100 mila lire ulteriori al fondo di 700 mila lire dovrà essere prestata subito.

V. Le ripetute 100 mila lire di capitale azionario assunto degli amministratori e Sindaci, dovranno essere integralmente conferite in azioni anche quando venisse a diminuire

in qualsiasi modo il correlativo contributo dei vecchi azionisti.

VI. Le spese della gestione vecchia dovranno stare a carico della medesima in quanto da essa dipendenti e gli utili di detta gestione dovranno andare a vantaggio dei creditori.

Coiutti Enrico, Molino - Godia. — Il fallito Coiutti Enrico ha proposto fino dal giorno 30 giugno un concordato sulla base del 30 per cento ai creditori chirografari con garanzia ipotecaria.

Nell'adunanza 10 novembre il Curatore rilevò che si è ben lontani dall'aver raggiunto la maggioranza di legge e quindi la proposta domanda di concordato non può essere presa in considerazione.

Colaone fratelli — fornaci — Conogiano (Casacco). — Ad istanza di una ditta creditrice venne dichiarato con sentenza 13 settembre 1913 il fallimento di Colaone f.lli composta da Colaone Giovanni, Sebastiano e Giacomo fu Francesco di Conogiano (Casacco).

Venne nominato Giudice Delegato l'Avv. Arnaldi Girolamo. A Curatore provvisorio l'Avv. Feruglio cav. Angelo.

Venne fissato il giorno 1 ottobre 1913 alle ore 10 ant., per la prima adunanza dei creditori avanti al Giudice delegato per la nomina della Commissione di Sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 12 ottobre 1913 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale da parte dei creditori nelle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Venne infine fissato il giorno 31 ottobre alle ore 10 ant., per la chiusura del processo verbale della verifica dei crediti.

I falliti nel presentare il bilancio fanno presente che la causa principale del loro dissesto fu la forte perdita subita nella compra vendita di uno stabile a Muzzana del Turgiano. Difatti lo stabile costò lire 254.026,22 e fu rivenduto per L. 114345,22. In questa operazione i Colaone erano in società con altra ditta.

Il bilancio presentato dalla ditta Colaone ha questi estremi:

Attivo	
Immobili	L. 205.000.—
Attrezzi, carri, semoventi	» 10.000.—
Foraggi	» 500.—
Mobili	» 500.—
Materiale cotto e crudo	» 6.325,82
Crediti	» 15.845,71
	L. 238.171,53
Passivo	
Ipotecario	L. 121.295.—
Chirografario	» 119.653,33
	» 240.948,33
	Deficit L. 2.776,80

Il Curatore nel rilevare che il bilancio si presenta abbastanza favorevole alla sorte dei creditori avvisa che questi potranno conseguire un risultato soddisfacente mediante una diligente operazione di concordato. La ditta fallita tenne il libro giornale, nel modo prescritto dalla legge, ed in questo sono anche annualmente riportati gli inventari.

L'assemblea dei creditori ha nominato con voto unanime a membri della Delegazione di sorveglianza i signori Masotti nob. Giovanni, Rossi Giovanni fu Pietro e Steccati Giuseppe, e diede voto unanime per la conferma a curatore dell'avv. Feruglio.

Driussi Teresa - negozianti grani e bozzoli - Udine. — Ad istanza di un creditore venne dichiarato con sentenza 29 settembre 1913 il fallimento di Driussi Teresa fu Giacomo, negoziante di granaglie e bozzoli in Udine.

Venne delegato alla procedura il giudice avv. Giuseppe Canno Serra, e nominato curatore l'avv. Giorgio Mamoli.

Venne fissato il giorno 17 ottobre 1913 ore 10 ant., nella residenza di questo Tribunale per la riunione dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 29 ottobre 1913 il termine per la presentazione delle informazioni e documenti relativi da

parte dei creditori a sensi degli art. 758 e 760 del Codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 17 novembre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto.

La fallita presenta il seguente bilancio:

Attivo	
Immobili	L. 32.000.—
Crediti	» 33.485.—
	L. 65.485.—
Passivo	
Ipotecario	L. 32.000.—
Chirografario	» 57.652.—
	L. 89.652.—
	Deficit L. 24.167.—

Il Curatore fa presente che non trovò nessuna traccia di libri di commercio, annotazioni, fatture o carte commerciali di qualsiasi genere.

La causa determinante del dissesto fu la imprudente accettazione per parte della Driussi di cambiali di favore.

Il curatore conclude la sua diligente relazione dicendo che il fallimento, come si presenta oggi, non offre alcuna probabilità di realizzazione ai creditori chirografari — ben poca ne offre ai creditori ipotecari ultimi iscritti e ciò per essere quasi nulla la attività in merci — contestata e dubbia la attività in crediti — completamente assorbita l'attività immobiliare dalle ipoteche.

La delegazione di sorveglianza venne formata con la nomina dei signori Direttore Banca di Udine, Toffolon Marco e Di Biagio Giovanni. Ad unanimità venne dato voto favorevole per la conferma del Curatore avv. Giorgio Mamoli.

Gregoratti Ezzelino - coloniali - Cividale. — Ad istanza di un creditore venne con sentenza 30 ottobre 1913 dichiarato il fallimento di Gregoratti Ezzelino fu Giacomo negoziante di generi alimentari in Cividale.

Venne nominato alla procedura il Giudice Delegato l'Avv. Antonio Rieppi venne nominato a Curatore provvisorio l'Avv. Romano Zuliani di Cividale.

Venne fissato il giorno 17 novembre 1913 alle ore 10 ant., nella residenza di questo Tribunale per la riunione dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 30 novembre 1913 il termine per la rappresentazione delle informazioni e documenti relativi da parte dei creditori.

Venne infine fissato il giorno 11 dicembre 1913 ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Il bilancio compilato dal curatore sulla scorta delle carte del fallito è il seguente:

Attivo	
Merci	L. 3.528,05
Mobili	» 2.099,30
Crediti	» 4.181,13
	L. 9.808,48
Passivo	
Chirografario	» 33.503,21
	Deficit L. 23.694,73

Il Curatore avverte che le cause determinanti questo dissesto sono l'assoluta trascuratezza ed attività da parte del fallito, spese accessive per affitti di negozio e di casa, mancanza assoluta di registrazione e quindi perdita nei crediti.

Vennero nominati membri della Delegazione di Sorveglianza i signori Battocletti Antonio, Beltrame Umberto e fratelli Menazzi. Con voto unanime dei creditori venne dato parere favorevole per la conferma del Curatore avv. Zuliani.

Gubana Fil. — officina elettrica — S. Pietro al Natisone. — Ad istanza degli stessi debitori venne dichiarato con sentenza 18 ottobre 1913 il fallimento di Gubana Fil. in persona di Gubana Antonio e Quirino fu Michele esercenti officina elettrica in S. Pietro al Natisone.

Venne nominato alla procedura il Giudice Delegato l'Avv. Giuseppe Turchetti. A curatore l'Avv. Romano Zuliani di Cividale.

Venne fissato il giorno 31 ottobre 1913 alle ore 10 per la prima adunanza dei creditori, da aver luogo in questo Tribunale

avanti il Giudice delegato suddetto per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 3 novembre 1913 il termine per la presentazione alla Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni a titoli di credito.

Venne infine fissato il giorno 17 novembre 1914 alle ore 10 ant., per la chiusura del processo verbale della verifica dei creditori

I falliti hanno depositato il loro bilancio coi seguenti estremi:

Attivo	
Stabili	L. 21.000.—
Mobili, macchinari, attrezzi	» 18.355.—
Merci	» 1611.—
Crediti	» 500.—
	L. 41.466,50
Passivo	
Privilegiato	L. 20.273,50
Chirografario	» 50.838,85
	» 71.112,35
	Deficit L. 29.645,85

In seguito alla opposizione dei sigilli venne sospesa l'illuminazione in tutta la città di S. Pietro al Natisone per la quale cosa reclamò il Prosindaco ed in seguito a ciò il Giudice autorizzò il Curatore a provvedere per la continuazione dell'esercizio dell'officina.

Il curatore trova che furono cause del dissesto un continuo succedersi di oventure quali un incendio successo circa 15 anni fa e che distrogge completamente un molino lasciato dal padre ai fratelli e poscia un altro incendio in questi ultimi anni; per di più si aggiunga una cattiva amministrazione. I fratelli Gubana purò a detta del Curatore, non condussero mai vita dispendiosa, ma sono assidui lavoratori.

L'assemblea dei creditori nominò a membri della delegazione di sorveglianza i signori Zigiotti rag. Pietro direttore Società Elettrica di Verona, Sittaro Giuseppe, ditta Borda e Vicario, Strazzolini Rinaldo e Fellegio Pio fu Giovanni.

I creditori hanno dato unanime parere favorevole per la conferma a curatore dell'avv. Romano Zuliani.

Enrico Mason - mercerie - Udine. — Con decreto dell'ill.mo sig. Presidente di questo Tribunale del giorno 14 novembre 1913 veniva ammessa alla procedura del concordato preventivo la ditta E. Mason di Udine di proprietà della signora Ida Viezzoli Guillemi residente a Milano.

I Creditori sono convocati davanti al Giudice avv. Giuseppe Turchetti per il giorno 4 dicembre p. v., per deliberare sulle seguenti proposte:

a) pagamento integrale dei debiti privilegiati e spese procedurali;
b) pagamento del 40% dei debiti chirografari con la fideiussione della signora Maddalena Busolini di Cividale.

La Ditta Mason ha presentato il seguente bilancio:

Attività	
Denaro e titoli	L. 2.439,68
Crediti	» 7.833,45
Merci	» 27.229,44
Mobilio	» 2.000.—
	L. 39.502,57

Passività	
Debiti diversi	L. 65.230,66
	Deficit L. 25.728,09

Venne nominato Commissario giudiziale l'avv. Gino del Missier.

Modotti Quinto fu Leonardo - (defunto) - Pasian Schiavonesco. — Ad istanza degli eredi, che dopo accettata l'eredità col beneficio d'inventario procurarono tosto un assa-stamento amichevole dell'azienda, ma che in tale operazione mentre trovarono assenti quasi tutti i creditori, tre di questi per L. 5000 restarono silenti e quindi non venne raggiunta la necessaria unanimità, venne dichiarato il fallimento con sentenza 9 ottobre 1913.

Venne delegato alla procedura il giudice avv. Antonio Giulio Zozzoli, ed ha nominato curatore prov. avv. Ermete Tavasani.

Venne fissato il giorno 29 ottobre 1913 ore 10 ant., nella residenza di questo Tri-



Rag. Vincenzo Comparetti



VIA PALLADIO N. 23 - UDINE - TELEFONO N. 3.65

Sistemazione patrimoniale di aziende dissestate

bunale per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo. Venne stabilito a tutto il giorno 8 novembre 1913 il termine per la presentazione delle insinuazioni e documenti relativi da parte dei creditori a sensi degli articoli 758 e 760 del codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 27 novembre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice deleg. suddetto. Il bilancio presentato dagli eredi Modotti ha questi estremi:

<i>Attivo</i>	
Immobili	L. 122,785.—
Crediti	» 15,093.04
Mobili, attrezzi, materiali, se-	
moventi	» 2,311.10
	L. 140,189.14
<i>Passivo</i>	
Ipotecario	L. 62,008.85—
Chirografario	» 108,825.49
	L. 170,833.54
<i>Deficit</i>	L. 30,645.40

Il Curatore nella sua diligente e diffusa relazione prende in esame tutto il lavoro commerciale di Quinto Modotti, esprime le cause del dissesto rilevando che per la maggior parte esse si riferiscono a forti perdite nella speculazione di stabili, rileva la deficiente tenuta di registri e prevede che le cifre del bilancio suesposto subiranno delle modificazioni.

Furono nominati a formare la delegazione di sorveglianza i signori Cattarossi Enrico, Baschiera avv. Giacomo e Fabris Antonio fu Giovanni. A voto unanime i creditori si sono espressi per la conferma del curatore avv. Tavasani.

Mugani e Livotti - Udine. — La Ditta Mugani e Livotti ammessa alla procedura del concordato preventivo ha proposto il pagamento del 42 per cento ai creditori chirografari, metà a tre mesi e metà a sei dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, pagamento integrale dei crediti privilegiati con le stesse scadenze, il tutto con la garanzia del Signor Pietro Pauluzza. Il bilancio della ditta Mugani e Livotti ha questi estremi:

<i>Attività.</i>	
Merci	L. 62035.08
Crediti	» 42833.68
Denaro	» 27.65
Mobili	» 2000.—
Immobili	» 12000.—
	L. 118946.41
<i>Passività</i>	
Chirografarie	L. 292674.46
Privilegiate	» 1200.—
	L. 293874.46
<i>Deficit</i>	L. 174928.05

Si sono raggiunte le maggioranze richieste dalla legge e se ne attende sentenza relativa. Giudice delegato avv. Gaspare Cavarzerani; commissario giudiziale avv. Giuseppe Caisutti.

Panseri Romolo, Sellerie - Udine. — Con ricorso 4 novembre 1913 il signor Romolo Panseri esercente laboratorio di Sellerie in Udine chiedeva la convocazione dei propri creditori intendendo proporre un concordato sulle seguenti basi:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecari;
b) pagamento del 45% ai creditori chirografari entro un anno dalla data del passaggio in giudicato della sentenza omologativa in quattro rate trimestrali uguali. Il Panseri allegava al ricorso il seguente bilancio:

<i>Attivo.</i>	
Immobili	L. 40000.—
Macchinario, attrezzi, mobili ecc. »	7500.—
Merci	» 8626.15
Crediti	» 7500.—
	L. 63626.15
<i>Passivo.</i>	
Ipotecario e privilegiato	L. 35051.—
Chirografario	» 60944.59
	L. 95995.59
<i>Deficit</i>	L. 32369.44

Il Presidente del Tribunale rigetta il ricorso per difetto del visto annuale sul libro giornale.

Piccoli Adriano Domenico - scontista - Coseano. — Su denuncia del Commissario giudiziale della Banca Cooperativa Udinese che avverte la cessazione dei pagamenti venne d'ufficio dichiarato, con sentenza 30 ottobre 1913, il fallimento di Adriano Domenico Piccoli fu Giuseppe, scontista e oste in Coseano. Contro la denuncia del Commissario giudiziale la Banca chiedeva che non venisse dichiarato il fallimento Piccoli, non ritenendo che ciò fosse utile nè per sé nè per la massa dei creditori.

Venne delegato alla procedura il giudice avv. Girolamo Arnaldi, e fu nominato curatore provvisorio il rag. Mario Agnoli.

Venne fissato il giorno 13 novembre 1913 ore 10 ant., nella residenza di questo Tribunale, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito il giorno 28 novembre 1913 il termine per la presentazione delle insinuazioni e documenti relativi da parte dei creditori a sensi degli art. 758 e 760 codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 18 dicembre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto. Il fallito presenta il seguente bilancio:

<i>Attivo</i>	
Immobili	L. 184,875.—
Depositi, azioni, semoventi, gran-	
naglie	» 52,700.—
	L. 237,575.—
<i>Passivo</i>	
Ipotecario	L. 25,000.—
Chirografaria	» 115,000.—
	L. 140,000.—
<i>Attivo netto</i>	L. 97,575.—

In questo bilancio non sono compresi gli effetti riscattati nell'interesse dei terzi ammontanti a circa L. 700,000.—, somma che secondo il fallito è sicuramente garantita dalle risposdenze e solvibilità dei debitori diretti, nonché da garanzie ipotecarie per circa lire centomila. Le ditte che hanno maggiore cifra di risconto sono: Banca Popolare Friulana L. 157,809.—, Banca Cooperativa Udinese L. 155,299.—, Banca Cooperativa di S. Daniele L. 223,550.—, Rasatti Pietro L. 85,000.—, Banca di Udine L. 120,000.—, Notaio Giacomo Asquini di S. Daniele L. 30,000.

Dalla ampia e diligente relazione del rag. Agnoli rileviamo che per la conservazione del patrimonio egli ha creduto necessario ottenere l'autorizzazione a prestarsi alla rinnovazione di tutti gli effetti cambiari girati dal fallito, così facendo rimaneva inalterata la posizione giuridica del fallimento, sia rispetto i debitori, sia rispetto la massa creditoria. — Essa serve anche a semplificare la procedura fallimentare, ed evitare ingenti spese di protesto e susseguenti.

Il Piccoli ebbe lauti guadagni dal commercio degli stabili e cogli utili ottenuti dagli altri suoi commerci e dalle operazioni di sconto la sua sostanza ascese a L. 200 mila.

Le compere e vendite stabili divennero false speculazioni, ed il Piccoli ne subì gravi perdite, attualmente trovandosi impegnato in una liquidazione di stabili che porterà uno sbilancio di oltre L. 100,000 ripartite fra lui ed altro socio.

Vennero nominati a membri della Delegazione di Sorveglianza i signori Michelutti Lino di Rive d'Arcano, Sabbadini geometra Daniele di Fagagna e Miotti cav. Giovanni Direttore Banca di Udine.

Con voto unanime venne dato parere favorevole per la conferma del curatore rag. Mario Agnoli.

Il fallito ha fatto opposizione alla dichiarazione di fallimento.

Pignoni Anzil Maddalena - Calzoleria - Tricesimo. — Su denuncia dell'ill.mo sig. Procuratore del Re, che era venuto in possesso di due circolari, con una delle quali la Pignoni denunciava un passivo di L. 50,000.— ed un attivo di L. 29,000.— e proponeva ai creditori il 50% mentre con l'altra successiva riduceva al 20% prendendo occasione della perdita di 3500 lire di azioni della Banca Cooperativa Udinese, venne con sentenza 12 settembre 1913 dichiarato il fallimento di Pignoni Anzil Maddalena di Tricesimo.

Venne delegato alla procedura il giudice Rossi avv. Pietro, venne nominato curatore provvisorio l'avv. Secondo Zanuttini.

Venne fissato il giorno 1 ottobre 1913 ore 10 ant., nella residenza di questo Tribunale, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 10 ottobre 1913 il termine per la presentazione delle informazioni e documenti relativi da parte dei creditori a sensi degli art. 758 e 760 del codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 30 ottobre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto. La fallita presentò questo bilancio:

<i>Attivo</i>	
Immobili	L. 25,000.—
Azioni	» 3,500.—
	L. 28,500.—

<i>Passivo</i>	
Ipotecario	L. 10,600.—
Chirografario	» 39,779.—
	L. 50,379.—
<i>Deficit</i>	L. 21,879.—

La Pignoni continuò il commercio del sig. Giovanni Turchetti di Tricesimo col quale era unita col solo vincolo religioso e che morì nel 1906 dopo aver fatto un anno prima un amichevole concordato coi suoi creditori con la garanzia in parte della signora Pignoni. Tutto il tempo che seguì dal 1906 fu per la fallita un continuo sforzo per far fronte ad impegni che premevano. La percentuale per i creditori dipendeva quasi esclusivamente dal ricavo della casa di Tricesimo.

I creditori unanimi hanno dato voto per la conferma del curatore avv. Zanuttini.

Querlini Silvio - calzature - Udine. — Il Querlini Silvio aveva presentato domanda di concordato preventivo, ma su N. 17 creditori per un ammontare complessivo di L. 6247.43 aderirono soltanto 6 per la somma di L. 1488.35 e quindi non essendo raggiunta la maggioranza dei tre quarti necessari, venne d'ufficio dichiarato il fallimento con sentenza 10 novembre 1913.

Venne delegato alla procedura il giudice avv. co. Girolamo Arnaldi, ed ha nominato curatore il già Commissario avv. Raffaello Berghinz.

Venne fissato il giorno 27 novembre 1913 ore 10 ant. nella residenza di questo Tribunale, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 10 dicembre 1913 il termine per la presentazione delle insinuazioni e documenti relativi da parte dei creditori a sensi degli art. 758 e 760 codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 18 dicembre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto.

Il bilancio presentato dal fallito ha i seguenti estremi:

<i>Attivo</i>	
Cassa	L. 35.47
Mobili	» 350.—
Merci	» 485.50
Crediti	» 294.40
	L. 1165.37
<i>Passivo</i>	
Chirografario	L. 6618.43
<i>Deficit</i>	L. 5453.06

Tuzzi Giuseppe - molino - Gervasutta (Udine). Ad istanza di un creditore venne dichiarato con sentenza 4 settembre 1913 il fallimento di Tuzzi Giuseppe esercente molino a cilindri in Gervasutta (Udine).

Venne nominato Giudice Delegato P. avv. Gaspare Cavarzerani. A Curatore provvisorio avv. Gino Zagato.

Venne fissato il giorno 17 settembre ore 10 ant. per la prima adunanza dei creditori davanti al giudice delegato per la nomina della Commissione di Sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 15 ottobre 1913 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Venne infine fissato il giorno 31 ottobre 1913 alle ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale della verifica dei crediti.

Il fallito presentò il seguente bilancio:

<i>Attivo</i>	
Immobili	L. 1073.—
Macchinari, attrezzi, mobili, semoventi	» 11173.42
Merci	» 2563.78
Crediti	» 3000.—
	L. 17810.20
<i>Passivo</i>	
Chirografario	L. 46166.13
<i>Deficit</i>	» 28355.93

Il Tuzzi iniziò il suo commercio nel 1908 mentre precedentemente era operaio. L'azienda è sorta senza capitale e mentre per il suo buon andamento sarebbe stata necessaria, oltre l'attività nel lavoro, anche la prudenza negli affari e la diligenza nell'amministrazione, mentre, dice il curatore si cadde subito nel massimo disordine contabile, si conclusero affari senza nemmeno farne annotazione nei libri, si fece larga mente credito con facilità ed imprudenza.

Il fallito nel marzo 1913 costituiva società col signor rag. Primo Carlini apportando in società parte della attività e vendendo le rimanenti alla società stessa.

Il curatore fece ricorso perchè venisse esteso il fallimento al Socio Carlini ma il Tribunale non riscontrando che la società avesse cessato i suoi pagamenti ha respinto il ricorso. Venne invece dichiarata sciolta la società stessa, nominando liquidatore il rag. Vincenzo Comparetti di Udine.

I creditori hanno nominato a membri della delegazione di sorveglianza i signori Angeli Agostino, Ferrari Eugenio e Quarngnolo Vatri Caterina con voto unanime diedero parere favorevole per la conferma del curatore avv. Gino Zagato.

Strazzolini Bruno di Antonio - pizzicagnolo - S. Pietro al Natisone. — Con sentenza 20 novembre 1913, ad istanza propria, venne dichiarato il fallimento di Strazzolini Bruno di Antonio, negoziante di generi alimentari in S. Pietro al Natisone.

Venne delegato alla procedura il giudice avv. A. G. Zozzoli, venne nominato curatore provvisorio l'avv. Romano Zuliani di Cividale.

Venne fissato il giorno 4 dicembre 1913 ore 10 ant., nella residenza di questo Tribunale, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 20 dicembre 1913 il termine per la presentazione delle informazioni e documenti relativi da parte dei creditori a sensi degli art. 758 e 760 codice di commercio.

Ed infine venne stabilito il giorno 29 dicembre 1913 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella residenza di questo Tribunale, avanti il giudice delegato suddetto.

Lo Strazzolini ha presentato il seguente bilancio:

<i>Attivo</i>	
Merci	L. 3,550.—
Mobili	» 800.—
Crediti	» 3,602.—
	L. 7,952.—
<i>Passivo</i>	
Debiti diversi	L. 19,610.80
<i>Deficit</i>	L. 11,658.80

Commercianti

leggete, diffondete, abbonatevi all'INFORMATORE FRIULANO

(una lira all'anno)

Protesti Cambiari.

(Settembre 1913).

17 Angeli Paolo, Nogaredo di Prato (2 effetti)	L. 598.70
3 Anzil G. B., Tricesimo (2 eff.)	» 150.—
27 Asquini Luigi e G. B., Coseano	» 550.—
3 Azzolini Mattia, S. Daniele	» 400.—
12 Barbini Giovanni e Marco, Serafini Antonio ed Arregghini E.	» 270.—
10 Bernardis Giacomo, Nogaro	» 52.65
17 Bertoli G. B., Paderno	» 200.—
— Biasatti Ermenegildo, Beano (8 effetti)	» 4600.—
3 Bo Alessandro, Udine (2 eff.)	» 5000.—
17 Braidotti Giuseppe, Rossi Luigi fu Francesco e Petri Antonio, Adeggiacco	» 243.—
27 Bruscolo Angelo e Volpato Maria ved. Scodellari, S. Vito	» 3500.—
— Bulfone Carmelo, S. Daniele (9 effetti)	» 2478.65
17 Bulfone Carmelo e Luigi, Dreossi Luigi di Costantino e Benedetti Gerardo fu Luigi, S. Daniele	» 698.35
— Bulfoni Ernesto, Codroipo (6 eff.)	» 3304.15
17 Bulsi Giov. Batt.	» 475.—
12 Calderussi Luigi, Remanzacco	» 1500.—
17 Calice Santina, Piccoli Antonio fu Giuseppe, Coseano	» 600.—
» Calligaro Giovanni di Pietro (pagò L. 100 il resto nega doverlo)	» 287.60
18 Candolo Giacomo, Mortegliano	» 450.—
— Casarsa Cesare, Tarcento (7 eff.)	» 3425.26
1 Cesutti Davide e Pasqua, Cogoi Guido, Palmanova	» 200.—
— Chivilò Francesco, Castions di Strada (3 effetti)	» 408.25
2 Cogoi Guido, Palmanova	» 700.—
17 Colaone Giacomo, Giovanni e Sebastiano, Cassacco	» 500.—
» Colautti Giovanni, Udine (16 effetti)	» 20840.—
20 Colle Michele e Pietro, Franz Leonardo, Giovanni e Giov. Batt. fu Antonio, Pagnacco e Colloredo di Montalbano	» 600.—
9 Colosetti Antonio e Giovanni fu Giov. Batt. e Molinari Guglielmo di Luigi, Udine	» 430.—
17 Comis Giacomo, Udine (2 eff.)	» 730.40
27 Comisso Rinaldo e Tarcisio, Rivignano	» 178.—
16 Comugnano Aldo fu Giovanni, Podoarz	» 600.—
30 Conti Cristoforo, Udine	» 3800.—
3 Cossio Attilio e Castellani Emilio, Udine	» 630.—

— Cricchiutti Luigi, Udine (3 eff.) » 1550.—	8 Asquini Augusto e Pellegrini Ermenegildo fu Luigi » 90.—	(dichiara d'aver spedito il da-	16 Tavano Teresa e Moreale Luigi, Udine » 300.—
24 D'Andrea Giuseppe e Giacomo di Giuseppe, Remanzacco » 850.—	2 Asquini Luigi e G. B., Coseano » 700.—	uaro alla Banca di Cividale nel mattino del protesto).	2 Tibiletti Ciro, Udine » 150.—
17 Deganutti Luigi fu Antonio, Deganutti Giuseppe di Luigi e Marcolini Giuseppe di Giovanni, Cividale » 17.—	» Barbini Luigi, Udine » 100.—	23 Gattesco Anselmo e Luigi Castions di Strada » 2600.—	27 Tion Martino, Lovaria » 258.—
17 Deotti Giuseppe, Udine » 300.—	21 Baschiera Valentino » 98.—	4 Giacomini Valentino, Tomba » 60.—	3 Tò nada Francesco, Nimis » 90.—
» De Santi Zava, Luigia, Pordenone » 790.—	8 Bello Antonio fu Giov. » 100.—	24 Giacomini Vincenzo, Tarcento » 130.—	6 Tomadini Giuseppe e Luigi, Passons » 230.—
» Del Fabbro Giuseppe, Casarsa » 670.—	31 Benedetti Giuseppe, Monteprato » 145.—	8 Giovanatto Felice e Graffi Lazzaro, Cisterna » 600.—	Non si tratta dei Tomadini detti Pereghini.
3 Dell'Oste Antonio fu Angelo » 430.—	7 Benedetti Luigi fu G. B. » 500.—	22 Giulio Evaristo, Passons » 87.—	» Tonetto Luigi, Adegliacco » 167.—
17 Dose Giuseppe, Gonars » 300.—	2 Bernava Giuseppina, Udine » 400.—	8 Gotti Pietro fu Daniele e Daniele di Pietro, Barazzetto » 350.—	8 Tonutti Pietro, Barazzetto » 80.—
16 Drigani Felice, Zuliano » 300.—	» Bertoli Giov. Batt., Paderno (7 effetti) » 4957.60	28 Graffi Antonio, Cisterna » 900.—	15 Tosoni Adamo, Nespoledo » 100.—
15 Duri Pietro fu Antonio, Prepotto » 445.40	3 Bertoli Valentino, Nogaredo di Corno » 95.—	2 Grattoni Marco, Udine » 340.—	10 Tosolini Antonio, Udine » 178.—
16 Fabris Conchione Elisa, Lestizza » 580.—	8 Bertoli Valentino fu Pietro e Bertolissi Giov. fu Sante, Nogaredo di Corno » 250.—	13 Greatti Teodoro, Orgnano » 97.—	2 Tosolini Felice fu Giov. Batt., Villafredda » 1537.—
» Fadini Fr.lli, Tarcento » 3025.—	23 Bertoni Luigi, Adegliacco » 125.—	6 Gregoratti Ezzelino fu Giacomo, Cividale » 183.—	8 Ulliana Giuseppe, S. Marco » 175.—
24 Fantin Luigi, Casarsa » 669.—	» Bianchi Luigi » 85.—	18 Gremese G. B., Udine » 125.—	15 Ulliana Marco, S. Marco » 270.—
2 Fibbi Cesare, Udine » 309.45	13 Billia Giacomo e Lodovico, Castions di Strada » 205.—	14 Gruber F., Udine » 131.30	9 Valussi Evangelista » 150.—
17 Franceschini Giovanni, San Pietro » 251.50	17 Binutti Luigi, Toffoletti Emma e Scubla Umberto, Forame » 130.—	» Gubana Antonio e Quirino, S. Pietro al Nat. (9 effetti) » 3926.14	20 Vaso Sante » 143.—
15 Franchi Lucia, Udine » 65.—	16 Bisaro Celestino » 100.—	3 Ivano Nicolò, Fauglis » 100.—	4 Renier Alessio, Casco Pietro, Orgnano » 260.—
10 Galuzzo Luigi, Zamparini Giulio e Guido, Terenzano » 350.—	27 Bolognini Antonio, Pordenone » 1350.—	10 Lazzaro Pietro fu Gius. e Lazzaro Antonio, Raschiano » 350.—	11 Venier Giuseppe » 160.—
5 Gregoratti Ezzelino, Cividale » 200.—	4 Bortolossi Primo, Maiano » 69.—	24 Leonarduzzi Pietro » 100.—	15 Verona Antonio, Pradamano » 180.—
10 Gressani Luigi, Udine » 4900.—	18 Boscher Giuseppe, Tavagnacco » 243.—	22 Lodolo Luigi, Sammardenelha » 700.—	14 Virgilio Vincenzo, fu Ant., Remanzacco » 350.—
— Gubana Antonio e Quirico, S. Pietro (2 eff.) » 749.50	6 Bosco Paolo di Angelo » 360.—	— Lorenzon Francesco, Udine » 1827.65	» Vizintini Michele, Codroipo » 140.—
2 Gusella Attilio, Colloredo di Montealbano (2 eff.) » 1075.—	2 Boseolo Antonio, Udine » 259.—	18 Malagò Natale, S. Daniele e Malagò Giuseppe-Umberto e Vittorio, Cividale » 500.—	5 Volano Sante, Tomba » 200.—
8 Innocente Evangelista » 300.—	16 Bot Fabio, Bagnarola » 45.—	20 Maruzzi Antonio » 70.—	3 Vorano Antonio fu Francesco, Nogaredo di Corno » 700.—
13 Joan Daniele, Corgnolo di Porpetto » 68.—	9 Braida Antonio, Flumignano » 150.—	10 Maruzzi Domenico, Pasiano » 170.—	» Zamparo Emilio fu Antonio, Barazzetto » 600.—
9 Joan Valentino e Pinzani Celeste, Porpetto » 117.65	18 Bulfone Carmelo, Feletto » 520.—	22 Martini Francesco » 120.—	30 Zanini Pietro G. B., Bevilacqua Tomaso fu Giovanni e Sbrizzi Domenico fu Antonio, Del Degan Giuseppe fu Giovanni, Picco Osvaldo fu Giov., Piota Vittorio fu Paolo, Bertoli Felice fu Giovanni, tutti del Circolo di Flaibano » 410.—
18 Juri Giov. Batt., Colutti Angelo e Bulfoni Gius., Tomba » 245.—	2 Bulfone Carmelo (2 e fetti) » 620.—	— Mason E., Udine (5 eff.) » 1002.50	31 Zanini Pietro fu Giov. Batt., Montagnani Ant., S. Osvaldo, Picco Osvaldo fu Giovanni, Bevilacqua Tomaso fu Giov. e Osvaldo fu Amadio, Bertoni Felice fu Giovanni, Sbrizzi Domenico fu Antonio e Del Degan Giuseppe fu Giovanni, Flaibano » 1200.—
3 Lorenzon Francesco, Udine (2 effetti) (Ritirati subito) » 1300.—	1 Bulfone Carmelo e Luigi » 213.—	28 Masotti Giuseppe, Cisterna » 225.—	22 Zoratti Angelo, Villacaccia » 185.—
» Maffioli Eugenio, Udine » 1000.—	1 Buranello Carlo, Pocenia » 200.—	8 Mattiussi Cesare fu P., Zamparo Val. fu Simone e Trionfo Beniamino fu Giuseppe, Baraccetto » 750.—	2 Zoratti Angelo e Giuseppe, Villacaccia » 348.—
23 Mansutti Tobia fu Floreano, Tricesimo » 690.—	4 Burba Giovanni » 103.—	16 Mattiussi Domenico e Fabris Paolo, Udine » 700.—	14 Zoratti Luigi, Meretto di Tomba » 125.—
5 Martini Giuseppe, Udine » 350.—	30 Buttazzoni Luigi, Ragnogna » 130.—	» Mattiussi Domenico, Greatti Giovanni e Luigi, Udine » 3700.—	
— Mugani e Livotti, Udine (5 effetti) » 3658.—	28 Calligaris Olinto, Montegnacco » 600.—	» Mattiussi Paolo, Pasian Schiavonesco » 111.85	
24 Nassigh Anna, Driolassa » 740.—	15 Capitano Attilia ved. Gustavo Bucchia fu Giovanni » 31000.—	28 Mattiussi Valentino, Nogaredo » 625.—	
2 Nava e Burba, Codroipo (2 effetti) » 500.—	— Casarsa Cesare, Tarcento (3 eff.) » 1300.—	22 Mauro Luigi, Udine » 300.—	
17 Nonino Luigi, Udine » 470.—	24 Castellani Valentino e Rigo Leonardo, S. Osvaldo » 250.—	Tale effetto venne subito regolato colla Casa fornitrice. Mestroni Ant., Manfredi Emilio e Fiorini Luigi, Passons » 255.—	
— Ottogalli L. e Paschera G., Codroipo (2 effetti) » 12400.—	13 Cerutti Elia, Udine » 340.—	8 Micelli Francesco, Silvela » 100.—	
— Panseri Romolo, Udine (3 eff.) » 749.25	8 Cesaratti Rinaldo, Udine » 75.—	13 Micelli Margherita in Venier, Orgnano » 600.—	
12 Paechiega Valentino » 62.—	21 Chiarandini Grisostomo, Udine » 100.—	16 Milotto Luigi, Portogruaro » 130.—	
— Pasutti Antonio, Romans di Varmo (2 eff.) » 1300.—	2 Chiussi Gino e Maria Zaratini Chiussi, Udine » 204.75	8 Molinari Domenico, Campoformido » 115.—	
2 Perach Teresa e Adele Berghinz, Udine » 240.—	8 Cittero Giuseppe fu Antonio, Madrisio » 250.—	20 Molinari G. B., Udine » 200.—	
3 Piani Luigi e Guglielmo, Zugliano » 1040.—	2 Colautti Giovanni, Udine (5 effetti) » 7000.—	— Mugani e Livotti, Udine (2 eff.) » 1034.—	
— Piccoli A. D. e Facini Antonio, Coseano (3 effetti) » 7000.—	» Conte Cristoforo, Zuliano » 3000.—	3 Nonino Antonio, Clauzetto » 95.—	
17 Piccoli Marco fu Giuseppe, Coseano » 450.—	22 Covassi Candido, Mondolo Luigi e Morandini Luigi, Lumignacco (2 eff.) » 420.—	22 Nonino Enrico, Passons » 200.—	
12 Pravisani Enrico » 119.—	La Banca smarrì i bellettini di scadenza: regolati subito.	30 Nonino Luigi » 500.—	
2 Querini Silvio, Udine » 300.—	24 Cornaccini Antonio, Sordento » 623.—	16 Ottogalli Luigi, Codroipo » 1000.—	
17 Ricci Primo, Udine » 100.—	2 Coseano Remigio e Bianchini Giuseppe, Fagnacco » 300.—	9 Ottogalli Luigi e Brazzoni dott. Antonio » 8300.—	
17 Righini Francesco e Valentino fu Pietro e Righini Giacomo fu Angelo » 200.—	8 Cossetti Davide e Tosoni Giovanni, Nespoledo » 750.—	— Panseri Romolo, Udine (13 effetti) » 3520.—	
11 Roiatti Umberto, Giov. e Turchetti Paolo, S. Stefano » 260.—	8 Cossutti Sante fu Antonio e Mattiussi Emilio fu Giuseppe » 50.—	29 Pantanali Carlo » 140.—	
» Roiatti Umberto, Giov., e Meretti G. B., S. Stefano » 925.—	17 Cricchiutti Luigi, Gemona » 300.—	» Pascolo Egidio e De Cecco Giovanni, Beano » 405.—	
3 Romanutti Giorgio, Udine » 450.—	27 De Monte Lucia, Silvela » 425.—	22 Pellegrini Nicolò fu Nicolò e Giuseppe e G. B. di Nicolò, Nogaredo di Corno » 600.—	
15 Rosso Domenico, Midussi Domenico e Fabris Paolo, Blesano » 360.—	22 De Poli Tibaldo, Udine » 75.—	8 Piccoli Edoardo fu Giovanni, Coseano » 225.—	
18 Samaia Augusto, Pontebba » 2960.—	8 Dell'Asino Basilio fu Antonio e Pettoello Luigi di Domen. » 1200.—	» Piccoli Valentino fu Antonio e Dosso Francesco fu G. B., Coseano » 1000.—	
3 Savio Riccardo e Clemente, Udine » 179.34	28 Dell'Asino Rodolfo, Maseris » 300.—	1 Pinat Valentino, S. Giorgio Nogaro » 103.80	
24 Savorgnan Federico, Giovanni, e Antonio e Juri Antonio, Bicinico » 315.—	9 Del Fabbro Giuseppe e Paolo, Udine » 360.—	22 Pittan Teresa, Udine » 800.—	
6 Savorgnan Luigi e Sereno, Lucca Giuseppe » 380.—	28 Del Gobbo Giuseppe » 55.—	29 Pravisani Egidio Gius., Moreale Antonio, Tonutti Giovanni, Planis » 345.—	
— Scarpa Fortunato, Palmanova (4 effetti) » 4000.—	15 Della Vedova Alfonso e Marziale, Pozzuolo » 320.—	31 Priarolo Gino e Nicolò, Verona » 1200.—	
24 Specogna Giuseppe fu Antonio, Rubignacco » 100.—	22 Della Vedova G. B., Pozzuolo » 135.—	30 Protasi Giuseppe e Gaetano, Udine » 215.—	
2 Spelat Giuseppe, Turco Luigi e Bombardier Gius., Flambro » 234.—	17 Di Benedetti Giovanni di Nogaredo di Prato e Zenarola Nicolò di Rizzolo » 290.—	29 Quano Davide, Feletto » 128.—	
— Strazzolini Alberto, Udine (4 effetti) » 1900.—	8 Di Bidino Sante Francesco e Valentino » 250.—	15 Rea Raiser Luigia, Udine » 626.60	
2 Teia Maria, Codroipo » 17.50	24 Dominici Francesco, Vissandone (2 effetti) » 225.—	13 Riollis Giacomo, Castions » 125.—	
17 Tibiletti Ciro, Udine » 150.—	» Driussi Giovanni, Villalta » 270.—	1 Roiatti Umberto, S. Maria la Longa » 62.—	
» Treleani Pio, Udine » 2000.—	2 Driussi Teresa, Udine » 2600.—	3 Rossi Sante, Comeglians » 100.—	
24 Totis Pietro fu Domenico, Antonutti Pietro e Luigi, Blesano » 570.—	3 Duca Leonardo di S. Osvaldo e De Cecco Adelmo, Pozzuolo » 372.—	8 Rota Francesco fu Paolo e Pettoello Giovanni fu Angelo, Flaibano » 500.—	
— Tuzzi Giuseppe, Gervasutta (2 effetti) » 1232.—	29 Fabretto Valentino, S. Stino » 496.—	22 Sabuco Raimondo e Bertolissi Luigi fu Giacomo, Nogaredo di Corno » 800.—	
10 Vacher Domenico, Udine » 114.—	4 Fabris Giov. Batt., Pasian Schiavonesco » 165.—	24 Salvioli Ciro, Nimis » 560.—	
24 Van Ettore, Udine » 2700.—	16 Fantini Luigi fu Giacomo, Casarsa » 1390.—	— Saulo Domenico, Monteperta (2 effetti) » 5000.—	
13 Vintani Nicolò e G. B., Udine » 1000.—	4 Fari Franc., Gattesco Eug. e Teresa, Mortegliano » 500.—	2 Scarpa Fortunato, Palmanova » 561.—	
26 Vorano Sante fu Domenico e Luigi, Tomba » 237.—	10 Feretti Degna, Variano » 160.—	29 Scocimarro Matteo, Cantoni Dante, Settimia e Vittorio, Udine » 580.—	
11 Zanier Amedeo fu P., Rigolato » 2000.—	15 Feruglio Giuseppe, Paderno » 105.—	» Sello Emilio e Rosso Sisto fu fu Luigi, Udine » 560.—	
12 Zuliani Giovanni, Tarcento » 31.—	7 Fibbi Cesare, Udine » 740.—	3 Sgrazutti Antonio, Sclaunico » 135.—	
3 Zuliani Luigi fu Pietro, Pallazzolo dello Stella » 41.—	20 Fiorini Luigi, Passons » 155.—	10 Stella Noè, Nogaredo » 80.—	
(Ottobre 1913).	8 Floreanini Ciro di Francesco e Minisini Gius. ed Edoardo fu Angelo, Cisterna » 180.—	— Strazzolini Alberto, Tarcento (6 effetti) » 2167.—	
27 Alessio Giovanni, Buia L. » 156.—	17 Franceschini Giovanni, San Pietro al Natisone » 194.—	2 Strazzolini Bruno, S. Pietro al Natisone (2 effetti) » 240.—	
8 Antonucci Antonio, Nogaredo » 160.—	15. Franchi Lucia, Udine » 65.—	1 Tavano Giulio e Dante Basaldella » 890.—	
20 Arreghini dott. Camillo, Giov., Guglielmo ed Angelina Fossetta, Teglio e Cinto » 2647.—	2 Fritto Cesare, Udine » 462.—	Quasto effetto appartiene al fallimento prodotti e porta altre quattro firme.	

COMUNICATI (*)

LIRE 2.— LA LINEA O SPAZIO DI LINEA
Si ricevono esclusivamente dall'Amministrazione del
INFORMATORE FRIULANO, Udine, via Palladio 23
Pagamento anticipato

Il protesto di L. 150.— del giorno 29 agosto 1913 a carico del sig. Colautti Valentino e già pagato, non riguarda il signor Colautti Valentino fu Giovanni, Ricevitore Daziario di Triestino.

OMONIMIA

Il sottoscritto Zanetti Antonio fu Carlo falegname di Pordenone dichiara di non aver nulla di comune col sig. Zanetti Antonio fu Osvaldo che ebbe un effetto in protesto il 28 agosto 1913 per L. 186.00.
Pordenone, 27 ottobre 1913.

Zanetti Antonio fu Carlo

(*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I mutamenti Contabili alla Società Operaia generale

Riceviamo e pubblichiamo:

Dopo laboriose e lunghe pratiche, dopo aver speso qualche migliaio di lire per la compilazione di pagelle dimostrative, dopo aver dato alle stampe questi calcoli matematici, dopo giusti compensi ai compilatori, dopo aver pressato ed invitato a studiare l'argomento i preposti al Consiglio Amministrativo della locale Cassa di Risparmio, tutto si ridusse in un bluf.

Più non si ipoticherà il capitale si farà un deposito delle 215.000.00 lire, si farà un deposito e si preleveranno gli importi occorrenti alle bisogna della Società.

Questo mutamento di tattica, non consigliato certamente dagli eventi, ma bensì dalla mutata opinione di coloro che stanno agli olmpi di quell'importante Sodalizio operaio, riesce veramente inesplicabile.

Non vogliamo con ciò dire che male si pensò prima o poi, ma preme però osservare che il pensiero di poi venne immedesimato con quello di prima.

Commercianti

leggete, diffondete, abbonatevi all'INFORMATORE FRIULANO

(una lira all'anno)

Udine - Accertamento in loco - Fabbrica Mobili di legno - PO - Fallimento - Dal C. Tribunale - revocato di Sacile - fatti le - Furono - tiva pro - minato C - Generici - Prati - Sentenza - Pordenone - nento di - viano es - passività - circa lire - techie. - Venne - G. B. V. - Delegato - La pri - fissata al - mese qu - dei titoli - dei credit - Scodell - Tagliame - il fallito - convocazi - proposta - a) pag - ministr - b) pag - legati; - c) pag - cari verso - e verso l - d) pag - gli altri - L'adun - giorno 4 - concretat - senso che - mine mas - di concor - Giuseppe - Sono p - sioni; ve - il giorno - dare in t - raccoglie - Dalla C - leviano 6 - seguent - Mol - Im - Privilegi - ipotecari - Chirograt - Tomè - Con - Tribunale - ziale pro - Giuseppe - negoziati - gliament - Il tota - per lire - Gli ad - lire 9137 - Condi - ai credit - grale di - eseguirsi - mologazi - tre mesi - Il Trib - nefici di - dempime - Ernesto - Stino di - Zucche - corr. ava - Bindi eb - per la t - proposto - in ferran - Il con - sposo la - delle ad - Lo Zu - di conco - 40 per e - mine di - di omolo - dal sig. - Su ist - avv. Lin - il Presi - del 9 di - gazione - Malgra - maggior - meno da - adesioni - posto sat

PORDENONE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Dal Cin Giovanni di Sacile. — Questo Tribunale con sentenza 31 ottobre u. s. ha revocato il fallimento di Dal Cin Giovanni di Sacile, ritenendo piccolo fallimento. Infatti le passività non arrivano alle L. 5000. Furono rimessi tutti gli atti per la relativa procedura al Pretore di Sacile e nominato Commissario Giudiziale Favv. Cosmo Generio che ne era prima curatore.

Pradello Antonio fu G. B. Aviano. — Con sentenza 15 novembre corr. il Tribunale di Pordenone, ha d'ufficio, dichiarato il fallimento di Pradello Antonio fu G. B. d'Aviano esercente osteria. Nel bilancio figurano passività lire 9063.41 e le attività sommano circa lire 8500 in gran parte gravate d'ipoteche.

Venne nominato a Curatore prov. Favv. G. B. Venturini di Aviano e a Giudice Delegato Favv. Salvatore Rossi.

La prima adunanza dei creditori venne fissata al 4 dicembre ore 10; P11 stesso mese quale termine per la presentazione dei titoli di credito e per la verifica di chiusura dei crediti venne fissato il 27 dicembre 1913.

Scodellari Gustavo fu Luigi - S. Vito al Tagliamento. — Con istanza 7 ottobre 1913 il fallito Scodellari Gustavo ha chiesto la convocazione dei creditori per la seguente proposta di concordato:

a) pagamento integrale delle spese di amministrazione;

b) pagamento integrale dei crediti privilegiati;

c) pagamento integrale dei crediti ipotecari verso la Cassa di Risparmio di Milano e verso D'Aronco Bertuzzi Italia di Udine;

d) pagamento del 40 per cento a tutti gli altri creditori indistintamente.

L'adunanza dei creditori ebbe luogo il giorno 4 novembre corr. ed in essa vennero concretate le condizioni di concordato nel senso che il pagamento seguirebbe nel termine massimo di mesi tre dall'omologazione di concordato e con la garanzia del signor Giuseppe D'Odorico di Udine.

Sono pervenute in Cancelleria molte adesioni; venne fissata un'altra adunanza per il giorno 9 dicembre 1913 alle ore 10 per dare in tale modo al Curatore il termine di raccogliere adesioni.

Dalla diligente relazione del Curatore risultava che la situazione patrimoniale è la seguente:

Attivo

Mobili	L. 22.713.43
Immobili	» 320.766.10
	L. 343.479.53

Passivo

Privilegiato	L. 4.678.65
Ipotecario	» 34.333.26
Chirografario	» 584.102.43
	623.114.34
Deficit	L. 279.634.81

Tomè e Fogolini S. Vito al Tagliamento. — Con sentenza pubblicata il 7 corr. questo Tribunale ha omologato il concordato giudiziale proposto da Fogolin Pietro Antonio fu Giuseppe e Tomè Giuseppe fu Giuseppe negozianti in manifatture in S. Vito al Tagliamento.

Il totale dei creditori ammessi è di 73 per lire 104.582.

Gli aderenti al concordato furono 54 per lire 91375.68.

Condizioni: Pagamento del 45 per cento ai creditori chirografari e pagamento integrale dei privilegiati, ipotecari e spese, da eseguirsi per una metà entro 3 mesi dall'omologazione del concordato ed il saldo entro tre mesi successivi.

Il Tribunale ha accordato ai falliti i benefici di legge e si sono resi garanti dell'adempimento del concordato i signori Liesch Ernesto di Udine e Tonicelli Antonio di S. Stino di Livenza.

Zuccheri Francesco Spilimbergo. — Il 15 corr. avanti il Giudice delegato avv. Cesare Bindi ebbe luogo l'adunanza dei creditori per la trattazione del concordato preventivo proposto da Zuccheri Francesco negoziante in ferramenta a Spilimbergo.

Il commissario Giudiziale avv. Linzi espone la relazione, quindi venne preso atto delle adesioni in N. di 24.

Lo Zuccheri confermò la propria proposta di concordato nei sensi del pagamento del 40 per cento ai creditori chirografi nel termine di giorni 15 dalla data della sentenza di omologazione, con la garanzia ormai data dal sig. Comis Sebastiano di Spilimbergo.

Su istanza dei presenti e del commissario avv. Linzi il Giudice rimise le parti avanti il Presidente del Tribunale per l'udienza del 9 dicembre p. v. per l'eventuale omologazione del Tribunale.

Malgrado non siano state raggiunte le maggioranze di legge in questi giorni, almeno da assicurazioni date perverranno altre adesioni e si prevede che il concordato proposto sarà raggiunto ed omologato.

Protesti Cambiari.

(1 Ottobre 1913)

22 Andreuzzi Anibale e Micheli Pietro Navarons	L. 500.—
18 Ardit Vasco di Gius. e Palombit Luigi di Val. Cavazzo Nuovo	» 500.—
2 Badin Sante fu Dom. Pescinacanna	» 37,20
2 Bertuzzi Francesco fu Gius. Casiaco	» 100.—
6 Bianchi Giuseppe di Antonio Fiume	» 535.—
2 Brusin Francesco S. Vito	» 100.—
8 Capitano Giulio Porta Pordenone	» 100.—
7 Carbon Luigi fu Angelo Dardago	» 100.—
30 Cesaratto Giovanni e Giuseppe fu Angelo	» 337,40
4 Cigagna Luigi Pasiano	» 100.—
2 Colautti Luigi ed Eugenio	» 284,28
2 Da Re Pietro e Vincenzo Poincico	» 100.—
29 De Marchi Santo Prata	» 296.—
17 De Zan Pietro S. Vito al T.	» 51,70
— Fogolini Agostino S. Vito al T. (2 eff.)	» 430.—
3 Franz Giovanni di Leon. Castelnuovo	» 94,50
17 Gerardi Vittorio Pasiano	» 141,50
2 Gerarduzzi Sebastiano Pescinacanna	» 137,80
22 Marcuzzi Luigi e Michele e Petraz Angelo Cordovado	» 150.—
30 Masini G. Batta fu G. B. Cormino	» 115.—
3 Mauro Vincenzo S. Giorgio Nog. (2 eff.)	» 1200.—
— Menegon Giovanni Meduno (2 eff.)	» 500.—
8 Moro Luigi di Ferdinando Pordenone	» 192.—
17 Morossi Innocente (morto)	» 195.—
16 Pezzutti Giovanni Prata	» 60.—
27 Scalon Guido S. V al T.	» 27.—
2 Sedran Valentino Spilimbergo	» 335.—
2 Sannasu Pietro Pozzo di S. Giorgio (2 eff.)	» 130.—
17 Vivan Giovanni Mirano	» 95.—
17 Zanette Giovanni Pordenone	» 56,85
17 Zanetti Domenico Visinale	» 508,50
3 Zanier Maria in Scatton Sperandio Pinzano	» 171.—
2 Zat Giuseppe Pescinacanna	» 30,75
2 Zecchini-Crovato Luigia Ruscado	» 595,21
2 Zuccheri Francesco Spilimbergo (3 eff.)	» 4172,17

Commercianti

leggere, diffondete, abbonatevi all'INFORMATORE FRIULANO

(una lira all'anno)

TOLMEZZO

Protesti Cambiari.

(Ottobre 1913).

14 Brisinello Pietro, Pontebba	L. 314,50
17 Capellaro Alfredo fu P., Pontebba	» 444.—
13 Di Gasparo-Rizzi cav. Giov. Leonardo, Pontebba	» 837,50
(Nulla egli deve, dichiarò, al traente Vignoli, verso il quale è in credito di più di altrettanta somma; riservasi l'azione per danni).	
18 De Monte Luigi, Chinsaforte	» 8,50
24 Mattiello Giovanni, Moggio	» 76,50
21 Pittino Osvaldo, Piano d'Arta	» 273,30

CONEGLIANO

Protesti Cambiari.

(Settembre 1913)

17 Antoniazzi fr.lli Pietro e Carlo, Conegliano	L. 1451.—
2 Baccichetti Andrea, Foreal	» 200.—
17 Barbarotto Antonio, Oderzo	» 1000.—
2 Bottega Giovanni, Corbanese	» 350.—
2 Capovilla Guglielmo	» 1000.—
22 Chizzolini Luigi, Serravalle	» 200.—
5 Dassiè Pietro e Sanzovo Giovanni, S. Lucia di Piave	» 971.—
— De Bonis Ester, Conegliano (3 effetti)	» 434,50
2 De Marco Luigi, Cessalto	» 187.—
2 Fadelli Pietro	» 30.—
17 Festini Emanuele, Conegliano	» 90.—
21 Fugliotto Giosuè, S. Polo di Piave	» 247.—

17 Fugliotto Giosuè e Riccardo, Bonotto Antonio, S. Polo	» 500.—
» Furlan Antonio, S. Michele di Cimadolimo	» 55.—
12 Gamelli Domenico, Corbanese	» 349,70
3 Lunardelli Abramo, Oderzo	» 168.—
30 Marcon Antonio, Formeniga	» 53,50
17 Nardi Ettore, Oderzo	» 175.—
5 Pagotto Giorgio, Tomè Giov. e Pilot Domenico, Pasiano di Pordenone	» 843.—
2 Pezzutto Giuseppe, Ponte di Piave	» 219.—
15 Piccini Bortolo, Vittorio	» 400.—
12 Piccin Giovanni, Tarso	» 165.—
30 Pigatti Bernardo e Antoniazzi Angelo, Cappella Maggiore	» 200.—
18 Roberti Ernesta in Vedovato	» 200.—
11 Rossi Antonio, Revine Lago	» 360.—
3 Rosolen Pietro, Gaiarine	» 600.—
» Saccardi Giuseppe	» 100.—
2 Sacconi Antonio, Vazzola	» 150.—
3 Santin Giacomo, Vittorio	» 225.—
12 Tomasella Giovanni, Vittorio	» 225.—
— Triberti Paolo, Conegliano (2 effetti)	» 190.—
24 Vedovato Vittorio, Ormelle	» 200.—
17 Vizzotto Luigi, Oderzo	» 300.—
23 Vizzotto Luigi, Ponte di Piave	» 90.—

(Ottobre 1913)

2 Andreetta Antonio Tarzo	L. 598,10
2 Balliana Domenico Sacile	» 2756.—
13 Barbarotto Antonio Odezo	» 1000.—
13 Biasutto Antonio Meduna	» 59,55
2 Beggia Gerardo Conegliano	» 113.—
29 Bon Ernesto di Albino e Barbaro Angelo	» 780.—
24 Bortoluzzi Poldelmengo Ceneda	» 575.—
— Braido Giovanni Conegliano (4 eff.)	» 195.—
2 Braido Lauro Vittorio	» 300.—
17 Carnielli Marco e Angelo Rerfrontolo	» 200.—
3 Carrer Giovanni	» 87,50
18 Cimetta Gervasio Sarmede	» 1700.—
20 Corazza Riccardo Motta	» 58.—
14 Dal Gobbo Gio Batta Tarzo	» 182.—
6 Dassiè Pietro e Zanzovo Giov. S. Lucia di Piave	» 971.—
17 De Bonis Ester Conegliano (4 eff.)	» 524,25
10 De Coppi Giuseppe Tarzo	» 200.—
2 De Marco Luigi Cessalto	» 187.—
2 Fiorin Giovanni Ponte di Piave	» 110.—
3 Fugliotto Giosuè S. Polo di Piave	» 144.—
2 Liberali Elena Vittorio	» 42.—
31 Maddalena Amedeo Vittorio	» 800.—
12 Marzin Umberto Motta	» 138.—
29 Michielin Maria Motta	» 324,75
8 Minari Silvio Vidor	» 1503,59
Non riconosce la firma dell'emissario della Cambiale	
— Nardi Ettore Oderzo (4 eff.)	» 743,35
2 Pin Giuseppe Emilio e Benedetto Roncadelle	» 250.—
29 Possamai Antonio Andrea	» 1200.—
6 Ragazzoni Palmira Ponte di Piave	» 200.—
2 Roer Giuseppe Valdobbiadene	» 309,70
2 Segati fratetti (ditta) Ceneda	» 2000.—
14 Sperandio Alferi Vittorio	» 225.—
29 Torzo Campaner Erminda e Torzo Aless.	» 500.—
2 Triberti Paolo Conegliano (2 eff.)	» 172,50
21 Vezzà Luigi	» 60.—

LE ELEZIONI COMMERCIALI

Il Presidente della Camera di Commercio on. bar. Elio Morpurgo ha pubblicato il seguente manifesto:

« Per l'art. 34 della legge 20 marzo 1910, n. 121, Domenica 7 dicembre 1913 avranno luogo le elezioni parziali per la rinnovazione di 12 Consiglieri della Camera di Commercio e Industria di Udine.

« Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, nonché le pene comminate a coloro che contravengono alle leggi ed ai regolamenti in materia elettorale, si applicano le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dalla citata legge 20 marzo 1910, n. 121.

« L'elezione avviene a maggioranza relativa. « L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dodici nomi, quanti sono i Consiglieri da eleggere. La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

« Gli eletti resteranno in carica dal 1° gennaio 1914 a tutto l'anno 1917.

Consiglieri cessanti che possono essere rieletti.

Agnoli rag. Mario fu Giovanni, di Udine — 2. Cocolo Antonio fu Pietro, di S. Vito al Tagliamento — 3. Corradini geom. Arnaldo fu Carlo, di S. Daniele del Friuli — 4. De Rosa ing. Giulio fu Giuseppe, di Spilimbergo — 5. Laccini cav. Giuseppe fu Domenico, di Sacile — 6. Luzzatto cav. Ugo fu Graziadio di Udine — 7. Miceli Giuseppe fu Antonio, di Udine — 8. Pico cav. Emilio fu Pietro di Udine — Pinski

Pietro fu Pietro, di Udine — 10. Rossetti Ermanno fu Giovanni, di Latisana — 11. Steffenato Giovanni fu Luigi, di Palmanova — 12. Valentin Leone fu Daniele, di Pordenone.

Consiglieri che rimangono in carica pel biennio 1914-1915.

1. Battocletti Antonio fu Angelo, di Udine — 2. Beltrame cav. Antonio fu Luigi di Udine — 3. De Marchi cav. Lino fu Paolo di Tolmezzo — 4. Morpurgo bar. grand'uff. on. rag. Elio fu Abramo, di Udine — 5. Muzzatti rag. Girolamo fu Simone di Udine — 6. Orter cav. Francesco fu Francesco di Udine — 7. Polese cav. Antonio fu Pietro, di Pordenone — 8. Quirini co. Quirino fu Giacomo, di Pordenone — 9. Rizzani cav. Leonardo fu Antonio, di Udine — 10. Serafini cav. Giov. Batt. fu Armando, di Tarcento — 11. Spezzotti cav. Giov. Batt. fu Luigi, di Udine — 12. Venier cav. geom. Giusto fu Giovanni, di Udine — 13. Vanelli Giacomo fu Luigi di Pordenone.

« Le elezioni cominceranno alle 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom., anche se mancasse il concorso degli elettori.

« Nella sede della Camera di Commercio (Via della Prefettura N. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Coneglians, Faedis, Fagagna, Gemona, Latisana, Maniago, Manzano, Meduno, Moggio, Montebelluna, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasion Schiavonesco, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, S. Daniele, San Giorgio di Nogaro, S. Pietro al Natosone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Tricesimo voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

CAMERA DI COMMERCIO

SEDUTA CONSIGLIARE

I presenti

Venerdì 31 ottobre alle 10 ant., sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, si è riunito il Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Erano presenti i Consiglieri: Agnoli, Battocletti, Cocolo, De Marchi, Laccini, Miceli, Orter, Rossetti, Spezzotti, Steffenato, Vanelli, Venier.

Aperta la seduta il cav. Giusto Venier così disse:

Credo di interpretare il pensiero dei colleghi porgendo al presidente on. Morpurgo le più fervide congratulazioni per la sua rielezione a Deputato al Parlamento e per la plebiscitaria votazione avvenuta sul suo nome che suona plauso all'opera da lui svolta.

In questa circostanza l'illustre Presidente voglia accogliere le nostre più vive espressioni di congratulazione. (Vivi fragorosi applausi).

Il Presidente on. Morpurgo ringrazia cordialmente.

Quindi il Presidente fa le seguenti comunicazioni:

Comunicazioni della Presidenza

1. **Ferrovia Cividale-Canale.** — Il accordo Cividale-Canale, che, per iniziativa assunta da questa Camera fino dall'anno 1901, è reclamato dal Friuli nell'interesse non soltanto suo, ma del Veneto e dell'alta Italia, poichè rappresenterà la congiunzione più breve fra Milano, Bologna, Venezia e Budapest, con tutta probabilità ora potrà essere eseguito. Infatti, dalle risposte ultimamente date dal Ministero della guerra tanto a me che al fon. Sindaco di Udine, si apprese con viva soddisfazione che l'autorità militare, data la attuale sistemazione della difesa e sotto determinate condizioni, non ha più motivo di opporsi alla costruzione di tale linea.

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, del Municipio di Udine e della Camera di Commercio, che avevano da tempo presentata la domanda di concessione della linea, hanno preso gli opportuni accordi per la prosecuzione delle pratiche.

A questo proposito l'on. Morpurgo aggiunge che in seguito a ciò ebbe luogo una riunione cui parteciparono anche il Sindaco di Udine ed il Presidente della Deputazione Provinciale.

Si deliberò di riprendere ed intensificare le pratiche appena il Parlamento sarà riaperto.

2. **Sotto Ispettorati Forestali.** — Nel luglio, in seguito ai reclami dei Comuni e dei commercianti della Carnia, si esortò la Prefettura ad impedire il minacciato, dannoso accentramento a Udine dei Sottoispettorati forestali e la soppressione dei rispettivi uffici distrettuali.

La Prefettura ottenne dal Ministero che fosse abbandonata ogni idea di riformare il servizio in tal senso.

Agnoli ringrazia dell'alacrità con la quale la Presidenza ha ottenuto il provvedimento che certamente portava quindi benefici alla Camera.

Prega il Presidente di vigilare a ciò che tale pericolo non abbia a verificarsi nell'avvenire.

3. **Orari delle Ferrovie.** — Il consigliere Pico, che rappresentò questa Camera alla conferenza oraria ch'ebbe luogo a Padova

il 4 luglio, oltre al voto per la riattivazione del servizio viaggiatori nel treno merci 6130 (raccoltore) per il tratto Pordenone-Casarsa, ed oltre agli altri postulati interessanti il Friuli e già compresi nel memoriale della conferenza, presentò e sostenne le seguenti domande:

Miglioramento delle comunicazioni locali sulla Casarsa-Pinzano e sulla Casarsa-Portogruaro;

Ritocco d'orario allo scopo di mettere in coincidenza a Udine il diretto 172, giungente da Venezia alle 20.11, col treno in partenza per Cormons;

Miglioramento delle comunicazioni fra Udine e Trieste per la via di Cormons con la istituzione di un treno diretto;

Istituzione di coppia di treni sulla Pontebbana e che il treno in salita parta da Udine verso le ore 13;

Mantenere sulla ferrovia Carnica, anche nell'inverno, 5 coppie di treni e che una di queste costituisca una comunicazione rapida con Venezia con vetture dirette.

La Presidenza poi insistette, presso la Società Veneta, per il mantenimento delle 4 coppie di treni della ferrovia Carnica. Insistette pure, presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato, per l'allacciamento a Udine del diretto delle 20.11 col treno in partenza per Cormons, allacciamento che fu infatti attuato col nuovo orario invernale.

Si ottenne pure dalla Società Veneta che che il treno partente da Udine per Cividale alle ore 20.14 attenda il diretto dello Stato n. 172 per trenta minuti.

De Marchi, nota con grande rincrescimento che la Società Veneta non ha ancora attivata la quinta coppia di treni dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo, in questo periodo in cui ha luogo il massimo passaggio degli emigranti.

Agnoli e Venier si associano a queste lagnanze.

Morpurgo. La Camera tornerà ad interessarsi del problema. Ritene opportuna una conferenza cui partecipino i consiglieri direttamente interessati, cav. Venier, cav. De Marchi, rag. Agnoli e Micoli, ed i rappresentanti della Società Veneta.

Coccolo. Anche il servizio della Casarsa-Portogruaro lascia molto a desiderare, le comunicazioni sono così scarse che i paesi intermedi non possono non sentirne un danno grandissimo.

Domanda se le richieste espresse nella comunicazione hanno avuto seguito.

Presidente. — Il cav. Pico a Padova ha esposto dei desiderati, per conto della Camera Dei voti ne sono stati accolti due soli; uno dallo Stato e uno dalla Veneta.

Coccolo, domanda che ad un treno merci sulla linea Casarsa sia attaccata una vettura viaggiatori, ovviando così meno in parte all'inconveniente.

Presidente. — Terrò il massimo conto di questa domanda.

4. Stazione per la Carnia. — Si reclamò la istituzione di un decente Caffè-Ristoratore alla Stazione per la Carnia e il Capo del Compartimento dichiarò che ne avrebbe fatto proposta alla Direzione generale.

5. Fermata di Manzano. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale la istituzione di uno scalo merci a Manzano.

6. Casa Cantoniera di S. Pelagio. — La Direzione Compartimentale, in seguito alla istanza della Camera, dichiarò che la Casa Cantoniera di San Pelagio verrà tra breve trasformata in fermata, e che allora sarà studiato il modo di abilitare quella località anche al servizio merci a grande velocità, secondo il voto dei Comuni interessati.

7. Abbonamenti. — Si ottenne dalla Società Veneta che fossero riprese le trattative con la Direzione generale delle ferrovie delle ferrovie dello Stato per l'aggiunta facoltativa della linea Udine-Portogruaro al biglietto di abbonamento per l'intera rete dello Stato a quello speciale della Serie E.

8. Deficienza di carri. — Si reclamò per la deficienza di carri sulle linee della Società Veneta, la quale, osservato che la deficienza era prodotta dal ritardato scambio dei carri da parte delle Ferrovie dello Stato, provvide, nel limite del possibile, a far cessare l'inconveniente.

9. Pesatura delle merci. — Su istanza della Associazione fra commercianti e industriali di Udine, si reclamò per le notevoli differenze di peso che talora si verificano nelle merci in arrivo alla Stazione di Udine.

10. Spedizione delle sedie. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di fornire per le spedizioni delle sedie carri a sponde basse e in numero sufficiente.

11. Stazione di Dogana. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di confermare alla Fabbrica calci idrauliche di Resiutta la concessione di un accesso pedonale speciale alla stazione di Dogna per il carico del pietrame di Rio Lavaz, occorrente alla fabbrica.

12. Rinnovazione dei trattati di commercio. — La Commissione Reale per lo studio dei trattati di commercio ha trasmesso alla Camera numerosi questionari. Le risposte che saranno preparate per cura della Presidenza sul materiale già raccolto e sui pareri per-

venuti e che le perverranno da parte degli interessati, saranno sottoposte al voto del Consiglio in una prossima seduta.

13. Esposizioni. — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per il Mercato-concorso di tori e torelli, tenutosi a Udine nel settembre; tre medaglie d'argento e tre di bronzo per la Mostra dei prodotti delle malghe, formaggi e ricotte del circondario di Tolmezzo; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina di Sedegliano.

In aggiunta al precedente contributo di lire 200 si concessero tre medaglie d'argento e tre di bronzo alla Esposizione agricola-industriale intermandamentale che ebbe luogo in Cividale.

14. Dogana di S. Giorgio Nogaro. — Si diede parere favorevole all'attuazione definitiva dell'orario adottato in via di esperimento dalla R. Dogana di S. Giorgio Nogaro.

15. Comitato peritale per gli spiriti. — Si riconfermò all'ing. Carlo Fachini l'incarico di membro effettivo e all'ing. prof. Gaetano Pigozzi quello di membro supplente del Comitato peritale provinciale per la tassa sugli spiriti durante il biennio 1914-1915.

16. Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa d'esercizio e rivendita.

17. — Per l'espansione commerciale. — Si fornirono copiose informazioni agli interessati per l'esportazione dei loro prodotti in Libia, Albania, Adalia (Asia Minore), Malta, Repubblica Argentina, Africa centrale.

18. Perizie. — A richiesta degli interessati si eseguirono perizie di merci in contestazione.

19. Usi mercantili. — Si raccolsero e si constatarono alcuni usi mercantili vigenti nella provincia di Udine nel commercio dei legnami.

20. Stagionatura ed assaggio delle sete. — In seguito alla prolungata malattia del sig. Giorgio Simonetti, assistente nell'ufficio di Stagionatura ed assaggio delle sete, si ottenne dal Ministero l'autorizzazione di assumere provvisoriamente a quel posto dal 1° agosto al 31 ottobre d. m., il sig. Davide Rocco.

Si chiese alla Camera di ratificare tale provvedimento, e — perdurando l'infirmità del Simonetti — di confermare l'incarico al sig. Davide Rocco per altri tre mesi.

Coccolo parlando sulle Comunicazioni della Presidenza si dice lieto che la Presidenza abbia iniziato gli studi per la rinnovazione dei trattati di commercio, argomento principe, perchè include l'avvenire economico della Nazione. Costata che dall'epoca in cui furono stipulati i vigenti trattati le industrie italiane fecero progressi enormi, cosicchè ora hanno bisogno di esportare. Non sarebbe però conveniente che, per tutelare i reali bisogni delle industrie, nelle future trattative doganali fossero sacrificati quelli dell'agricoltura.

Il Presidente trova giustificata l'osservazione e ne terrà conto.

Dimissioni del Vice-Presidente

Il Presidente comunica la lettera con la quale il Vice-Presidente, dopo la seduta del 4 luglio, presentò le proprie dimissioni. Dichiarò che, avendo egli attribuito tale decisione alla diversità di vedute emerse tra essi, in quella seduta, sopra uno specifico argomento non gli era sembrato opportuno di fare personalmente uffici perchè la rinuncia fosse ritirata. Tali uffici però potrebbe fare per mandato della Camera.

Lacchin consente nel pensiero del Presidente.

Agnoli dissente sulla convenienza di esprire uffici.

Spezzotti e Orter sono d'opinione che, essendo prossime le elezioni commerciali, convenga rimandare la trattazione di questo oggetto.

Micoli si associa, anche in considerazione dello scarso numero dei consiglieri presenti.

Coccolo propone, e la Camera unanime delibera, il rinvio puro e semplice dell'argomento a dopo le elezioni.

Vigilanza sanitaria del mais

La Camera approva il parere, già reso pubblico, della Commissione cui fu sottoposta la questione della vigilanza sanitaria del mais.

Tassa camerale

Preso atto dei suggerimenti del Ministero e del Consiglio di Stato, la Camera delibera di sopprimere l'art. 1 dello schema di regolamento per la tassa camerale, approvato nella seduta 30 aprile 1913, e modificare l'art. 22 nel senso che la decisione sui ricorsi dei contribuenti spetta al Consiglio camerale.

Monografia del Friuli

Il Presidente comunica che il Comitato dell'Esposizione Regionale del 1916 espresse il voto che, a porre in luce il patriottico significato dell'Esposizione, fosse pubblicata una Monografia, la quale indicasse il pro-

gresso raggiunto dal Friuli in cinquant'anni di libertà. Una Commissione, presieduta dal senatore di Prampero, fissò lo schema della Monografia, che dovrebbe illustrare tutta la vita intellettuale, sociale ed economica del Friuli in quest'ultimo mezzo secolo. Tenendo per base un preventivo di spesa di L. 4800, il Comitato propone che tale somma sia assunta pro quota dall'amministrazione provinciale, dal Comune di Udine, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Agraria Friulana.

Il Presidente mette in evidenza l'utilità di quest'opera, che resterà a testimoniare il lavoro compiuto dal Friuli dall'epoca della sua redenzione.

Lacchin è convinto che la Camera approverà la spesa.

La Camera, unanime, delibera il contributo di L. 1200, da ripartirsi nei tre esercizi prossimi, per la Monografia «Il Friuli nel primo cinquantennio di libertà» a condizione che gli altri enti prendano una eguale deliberazione.

Società "Pro Montibus",

Dopo osservazioni dei consiglieri Coccolo, Micoli e Agnoli, la Camera delibera di iscriversi fra i soci perpetui della Società «Pro Montibus».

Consiglieri che scadono di carica e data delle elezioni

La Camera stabilisce che le elezioni parziali del Consiglio abbiano luogo nella prima domenica di dicembre e procede al sorteggio dei 12 Consiglieri che scadono di carica.

Risultano sorteggiati i Consiglieri Agnoli, Valenzin, de Rosa, Rossetti, Steffanato, Coccolo, Lacchin, Pico, Micoli, Luzzatto, Piussi e Corradini.

Nomine

È rieletto l'on. Morpurgo a rappresentare la Camera nella Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine.

È nominato l'on. Morpurgo a partecipare, come rappresentante della Camera, alla elezione di due delegati al Consiglio generale del traffico.

Liste elettorali

Presente l'avv. Tonini, Sostituto Procuratore del Re, la Camera prende atto della relazione della propria Commissione e approva, per l'anno 1913, le liste dei propri elettori, il numero di 6609, con un aumento di 2682 elettori.

La seduta è levata.

Denunce commerciali presentate durante il mese di settembre 1913.

A. — Costituzione di Ditte

14723. — Snidersig & Comp., Udine, fabbrica di crauti acidi. Società di fatto costituita il 1° settembre 1913 fra i signori Edoardo Snidersig e Lodovico Bortolussi. Firmatari tutti e due, disgiuntamente.

14728. — Astori Giulio, Udine, neg. girovago in formaggi. Dal giugno 1913. Unico proprietario e firmatario.

14731. — Garbui Gaetano, S. Vito al Tagliamento, Commissionario in olii e paste alimentari. Unico proprietario e firmatario.

14732. — Fratelli Fattori di G. B., Planis, (Udine). Dal marzo 1913, società di fatto composta dei signori Ferdinando, Luigi e Francesco Fattori di Giov. Batt. Officina di battiferro per carri da trasporto ed attrezzi per l'agricoltura e carpentieri. Firmatari tutti e tre, disgiuntamente.

14733. — Turchetto Attilio e Rossi Teresio, Udine. Dal 16 agosto 1913 conduttori di forno da pane, sostituendo il sig. Enrico Cauigh. Firmatario il solo Attilio Turchetto.

14734. — Ernesto e Igino Gremese, Udine. Dal gennaio 1913, società di fatto composta dei signori Ernesto Gremese fu Domenico e Igino Gremese di Ernesto per l'esercizio di un laboratorio pirotecnico. Firmatari tutti due disgiuntamente.

14735. — Cossa Giacomo & C. - Tarcento. Dal 1° settembre 1913, società di fatto composta dei signori Giacomo e Mario Cossa di Giovanni, esercente officina meccanica. Firmatari tutti e due, disgiuntamente.

14736. — Cesare Del Negro, Udine. Dal 26 settembre 1913, negozio per vendita di articoli casalinghi. Proprietaria e firmataria la signora Maria Del Negro fu Agostino Straulino.

B. — Rinnovazione e modificazione delle ditte e della loro rappresentanza.

70. — Banca di Aviano. Revoca della procura rilasciata dal sig. cav. Danilo Tomasselli il 10 dicembre 1903 quale gerente della Banca di Aviano, al sig. Gaetano La Iacona (Foglio A. L. N. 20 del 6 settembre 1913).

581. — Marussigh & Sturolo, Udine, negozio mercerie. Società di fatto dal 1° luglio 1913 in continuazione della ditta costituita il 1° luglio 1903. Proprietari e firmatari i signori Elio Marussigh fu Pietro e Sturolo Enrico fu Francesco.

2774. — Santin Francesco e Figli, Por-

denone, costruzioni murarie e lavorazione meccanica del legno. Con provvedimento del Tribunale di Pordenone, la signora Leopolda Toffoli ved. Santin Francesco, venne autorizzata a continuare l'industria e commercio già eserciti dal defunto marito nel nome ed interesse del figlio minore Egidio Santin unitamente agli altri figli maggiori di età, Ernesto, Edoardo ed Enrico Santin fu Francesco. (Foglio A. L. n. 25 del 24 settembre 1913).

3401. — S. di Montegnacco & C., Udine, conceria. Dal 1° luglio 1913 i signori Sebastiano di Montegnacco e Giovanni Zampieri, di comune accordo, hanno sciolta la società di fatto S. di Montegnacco & C. e da tale giorno unico proprietario dell'azienda, compresi i crediti e debiti precedenti, rimane il sig. Sebastiano di Montegnacco, che continuerà l'industria della conceria sotto la ditta S. di Montegnacco.

6964. — Bossi & de Brumati, Palmanova, drogheria. Dal 8 settembre 1913 sciolta la società e l'esercizio rimane di proprietà del sig. Enrico de Brumati il quale continua sotto il suo nome. Unico proprietario e firmatario.

6987. — Savorgnan Domenica ved. Cleba, Palmanova, neg. coloniali e granaglie. Con atto 1° settembre 1913 la signora Cleba Marcellina cedeva alla signora Savorgnan Domenica il proprio negozio sito in Palmanova.

8574. — Pietro Pascuttini, Forgaria, private e rappresentanze assicurazioni. Dal maggio 1913 neg. vini, liquori e rappresentanze industriali e commerciali. Unico proprietario e firmatario.

8755. — Luigi Pascuttini, Forgaria, coloniali, manifatture e sconto di effetti cambiari. In seguito alla morte del titolare, i figli Egidio e Giovanni continuano il commercio sotto la medesima ragione, rimanendo unici proprietari e firmatari.

12634. — Buiatti Giuseppe, Udine, fabbrica forme da scarpe e zoccoli. Dal 29 settembre 1913 successe alla ditta Fratelli Buiatti.

14175. — Burello Santa ved. Norello, private, Pavia di Udine. Dal 23 aprile 1912 sostituisce il defunto marito Giuseppe Norello.

14192. — Gregoratti Irene ved. Uanino, Pavia di Udine, osteria. Successe al defunto marito Uanino Tomaso.

14592. — Banca di Maniago. Con atto 2 settembre 1913 il sig. Umberto Plateo fu Luigi, socio accomandante della Banca di Maniago, dichiarò di cedere la propria caratura di L. 11.111.11 al sig. co. Enrico d'Atimis, che accettò per conto della Banca di Maniago. (Foglio A. L. n. 25 del 24 settembre 1913).

14727. — Novello Turcio, Pavia di Udine, coloniali, osteria e liquori. Dal 23 aprile 1912 successe al defunto fratello Giuseppe Novello. Unico proprietario e firmatario.

14729. — Mattiussi & Teia, Udine, lavorazione del rame. Dal 16 agosto 1913 sciolta la società, succedendo il sig. Ermenegildo Mattiussi sotto il proprio nome e rimanendo unico proprietario e firmatario.

C. — Cessazione di Ditte.

1191. — Cauigh Enrico, Forno, Udine, offelleria e liquori. Dal 15 agosto 1913 cessazione del solo forno da pane nella conduzione del quale succedettero i signori Attilio Turchetto e Rossi Teresio.

14637. — G. Cavattoni & C., Udine, studio per copiatura a macchina ed a mano. Cessata col 15 luglio 1913.

14722. — Bertoli Antonio, Latisana, farmacia. Chiusa dal 16 maggio 1913 per la morte del titolare.

L'Associazione "Creditreform"

di Udine (Via Palladio, 23) salvaguarda i propri Soci da perdite in commercio, impartendo informazioni commerciali, il più possibilmente esatte e ripetutamente controllate, e provvedendo alla riscossione di crediti vecchi. Questa Associazione ha oltre 100.000 soci e circa 2000 Uffici sparsi in tutta l'Europa. Gratuitamente spedisce il Regolamento e Statuto a chiunque ne faccia richiesta.

Avvertenza

I signori Soci dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti sono vivamente pregati di ritirare alla Segreteria la tessera personale di riconoscimento rilasciata gratuitamente per poter usufruire di tutti i vantaggi concessi al possessore della stessa e di tutte le facilitazioni che la Presidenza ha allo studio e che quanto prima verranno rese note agli interessati.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI
Udine, Tipografia Arturo Bosetti

Ufficio
Abbona
Tessera
Tariffe
Dett. Associa
Tariffe
Listini
disposizione
Mediaz
Sala de
storini, Tel
Sale di

1. Studia
ppi costitui
Industria sion
regolano i tr
questioni econo
comento d'ind
2. Dedic
naturalmente at
3. Intersp
d'opera, tr
4. Istitui
trattare
partitivamente
funzionari

per i Soci

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO
Corrispondenze a Tarcento e Talmassons

XVIII ESERCIZIO
Valore nominale delle azioni L. 20. - Valore corrente d'emissione L. 30.

Situazione al 31 ottobre 1913

ATTIVITÀ	
Cassa	L. 111.168,58
Cambiali attive	» 3.474.034,12
Effetti all'incasso	» 14.395,10
Antecipazioni s. valori e Riporti	» 54.510,—
Conti Correnti garantiti	» 397.438,87
Valori di proprietà della Banca	» 303.357,50
Beni immobili	» 225.000,—
Impianto Cassette di sicurezza	» 9.626,50
Mobili e Casse forti	» 8.500,—
Banche, Corrispondenti e debitori	» 215.674,25
Debitori diversi	» 28.524,09
Fondo previdenza impiegati (conto Polizze assicurazioni)	» 17.000,—
Totale delle Attività	L. 4.859.329,01
Valori di terzi in deposito	» 912.153,25
Tasse e Spese d'amministrazione	» 50.991,51
Totale generale	L. 5.822.373,77

PATRIMONIO SOCIALE	
Capitale	L. 166.120,—
Fondo di riserva	» 83.244,20
Fondo eventuali infortuni	» 1.923,62
Fondo oscillazioni valori	» 13.018,63
	L. 264.306,45

PASSIVITÀ	
Depositanti in c.to corr. e a risparmio	» 4.407.978,23
Banche, Corrispondenti e creditori	» 55.602,44
Creditori diversi	» 22.572,30
Conto Dividendi	» 901,18
Fondo previdenza impiegati	» 16.989,11
Idem (c.to Polizze assicurazioni)	» 17.000,—
Totale delle Passività	L. 4.785.349,71
Valori di terzi in deposito	» 912.153,25
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 124.870,81
Totale generale	L. 5.822.373,77

IL SINDACO L. PIVA IL PRESIDENTE F. MARTINUZZI IL DIRETTORE A. MIANI
IL CASSIERE O. POLITI

Commercianti

leggete, diffondete, abbonatevi all'INFORMATORE FRIULANO (una lira all'anno)

Associazione fra Commercianti, Industriali, ed Esercenti di Udine e Provincia

UDINE - Piazza del Duomo - UDINE

Vantaggi ai Soci:

- Ufficio di Consulenza Legale, Amministrativa, Tecnica e Trasporti, gratuita.
- Abbonamento gratuito all'Informatore Friulano Organo dell'Associazione.
- Tessera di riconoscimento per le Consorelle del Regno.
- Tariffe di favore per informazioni Commerciali e recupero crediti su tutte le piazze del mondo, della Associazione Internazionale Creditreform di Lipsia (Ufficio di Udine).
- Tariffe di favore per consulenza e revisione Trasporti della Spett. Argon di Brescia.
- Listini di Borse e principali Mercati, Annuari, Codici, giornali politici e commerciali, Riviste ecc. a disposizione degli Associati.
- Mediazione tra i Soci e gli Uffici pubblici per richieste di certificati vari (v. regolamento).
- Sala del Commercio e sale riservate per trattazione di affari, consulenze, ecc. Ufficio di Segreteria, telefonici, Telefono.
- Sale di ritrovo e di lettura con annesso servizio di Caffè di primo ordine, biliardi ecc.

Scopi della Società (art. 2 dello Statuto Sociale).

- Studiare, coordinare, difendere gli interessi delle classi commerciali e industriali; farsi, cioè, interprete presso Governo, Istituzioni, dei bisogni e dei desideri di dette classi; curare con tutti i mezzi a sua disposizione, anche commerciando, le industrie sono retti da leggi atte ad agevolarne lo sviluppo; vigilare che l'applicazione delle leggi tutte, e specialmente di quelle che regolano i tributi, sia fatta con criteri di temperanza ed equità; promuovere opportunamente congressi, comizi, conferenze su questioni economiche; agire, se del caso, con altri Istituti congeneri; incoraggiare ogni utile iniziativa; occuparsi infine di qualsiasi argomento d'indole commerciale e industriale.
- Dedicare l'opera propria e i propri studi, se richiesti, a vantaggio di qualunque interesse dei singoli soci, nominando eventualmente anche dei collegi arbitrali.
- Interporre i suoi buoni uffici come strumento moderatore e di pace in tutti i conflitti che insorgessero tra capitale e lavoro, tra Società cooperative e singoli Commercianti.
- Istituire sotto la propria dipendenza la «Sala del Commercio», aprendo a tal uopo apposito locale, ove tutti i soci possano trattare gli affari, ottenere informazioni di mercati, usufruire del telefono e di ogni altro vantaggio che gradatamente e progressivamente ai mezzi disponibili, potrà attuarsi, non escluso l'ausilio di pareri e consigli tecnici, legali amministrativi. Questo locale funzionerà con speciale regolamento.

QUOTA D'ASSOCIAZIONE

per i Soci residenti in Città L. 2 - per i Soci residenti fuori di Città L. mensile

LEGGERE!



Albergo in Piano d'Arta

frequentato tutto l'anno, con avviato negozio di coloniali cedesi in affitto, verso rilievo mobili, arredamento, merci.

Trattare col Rag. Comparetti - Udine.

Da vendere

fabbricati siti in Udine, Piazza Mercatenuovo e Viale Venezia, di proprietà della ditta G. B. Pellegrini & C., ad uso commerciale e di civile abitazione.

Trattare col Rag. Comparetti - Udine.

Importante Azienda

commercio coloniali cerea socio 20, 30 mila con impiego personale.

Trattare col Rag. Comparetti - Udine.

Capitalisti

trovano ottimo impiego in mutui, acquisti, società.

Studio Rag. Comparetti - Udine.

MAGAZZINI CHINCAGLIERIA Augusto Verza MERCERIE PROFUMERIE

Mercatovecchio - UDINE - Mercatovecchio

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori

Rappresentante della rinomata Ditta PEUGEOT - FRÈRES

Biciclette Peugeot con Carter parafanghi due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160 - Macchine da cucire e da scrivere - Grammofoni e Dischi.

Premiata Officina Meccanica - Prezzi mitissimi

Premiata Tintoria LUIGI MOSCHIONI

NEGOZIO IN UDINE Casa Minisini - Telefono 4-88 - FABBRICA VIALE VAT N. 4

SI LAVI, SI PULISCE, SI TINGE VESTITI USATI, TENDINAGGI, TELERIE, ecc.

TINTURA APPRETTO E MANGANATURA TESSUTI DETERIORATI O TINTE FUORI MODA

Ritintura in Nero fino di Cotoni colorati sbiaditi o fuori moda od anche si cambia in altri colorati e neri

TORCITURA DI COTONE, LANA, BAVELLA ecc. - RICEVE LANA DA FILARE

GRANDE SPECIALITÀ NERO INDISTRUTTIBILE PER CALZE

PREZZI DI PRODUZIONE DIRETTA - NON DI RIVENDITA

RISTORANTE - BIRRA MORETTI

Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5

Specialmente raccomandato ai signori Provinciali.

Cucina pronta a tutte le ore - Vini scelti - Locali moderni - Comfort

- Pulizia - Prezzi modici.

Il Conduttore

ANTONIO SILVESTRI

Albergo ai Tortiglioni

Casarsa

GRANDE ALBERGO D'ITALIA

S. Daniele del Friuli

Conduttore: BIANCHI FRANCESCO

Commercianti, Industriali, Esercenti

fatevi Soci dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia.

Chiedere alla Segreteria del Sodalizio il foglio-propaganda «Vantaggi ai Soci».

Nel vostro stesso interesse preferite sempre la

Macchina per Scrivere "YOST,"

